



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA,
STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI**

**RELAZIONE ANNUALE
DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI**

Anno 2023

Sommario:

Informazioni generali sulla composizione e sui lavori della CPDS.....	p. 1
Sezione della relazione comune a tutti i corsi del DGSPi.....	p. 4
Analisi dei singoli corsi del DGSPi	
1– Scienze politiche e delle relazioni internazionali, L-36.....	p. 9
2 – Relazioni internazionali ed europee, LM-52.....	p. 15
3- Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, LMG-01.....	p. 20
4 – Servizio sociale (triennale), L-39.....	p. 27
5 – Programmazione e gestione dei Servizi sociali (Magistrale), LM-87.....	p. 35
Tabelle riassuntive suggerimenti / azioni svolte.....	p. 31

1. Elenco dei CdS afferenti al Dipartimento

- 1) Corso di Laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (triennale), L-36 – Università di Parma, Palazzo Centrale
- 2) Corso di Laurea in Relazioni internazionali ed europee (magistrale), LM-52 Università di Parma, Palazzo Centrale
- 3) Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, LMG-01 – Università di Parma, Palazzo Centrale
- 4) Corso di Laurea triennale in Servizio sociale (triennale), L-39 – Università di Parma, Palazzo Centrale
- 5) Corso di Laurea in Programmazione e gestione dei Servizi sociali (magistrale), LM-87 – Università di Parma, Palazzo Centrale

2. Composizione della commissione paritetica docenti studenti (CPDS)

Atto di nomina: la CPDS è stata nominata con delibera del Consiglio di Dipartimento del 18 gennaio 2017.

Attuale composizione:

Docenti:

Fabio Pantano – Presidente – Cds di afferenza: Scienze politiche

Luca Bianchi – Componente – Cds di afferenza: Giurisprudenza

Stafania Pedrabissi – Segretario – CdS di afferenza: Servizio sociale

Studenti:

Benedicta Cozzetto – CdS di afferenza: Scienze politiche

Aurora Letizia Citti – CdS di afferenza: Giurisprudenza

Lorena Ferraro – CdS di afferenza: Servizio sociale

3. Suddivisione in sottocommissioni e funzioni svolte

	Nome e Cognome	Funzioni della sottocommissione
Sottocommissione 1 <u>Scienze politiche</u>	Fabio Pantano – Benedicta Cozzetto	Esame della situazione di Scienze politiche
Sottocommissione 2 <u>Giurisprudenza</u>	Luca Bianchi – Aurora Letizia Citti	Esame della situazione di Giurisprudenza
Sottocommissione 3 <u>Servizio sociale</u>	Stefania Pedrabissi – Lorena Ferraro	Esame della situazione di Servizio sociale

4. Calendario delle sedute

Le sedute delle Sottocommissioni svoltesi in via telematica (escludendo consultazioni via mail o telefoniche, pur numerose) si sono tenute nelle seguenti date:

- Sottocommissione Scienze Politiche: 6 luglio; 6 ottobre; 23 ottobre.
- Sottocommissione Giurisprudenza: 20 novembre; 9 dicembre; 11 dicembre.
- Sottocommissione Servizio Sociale: 14 novembre; 4 dicembre.

Le sedute della CPDS in composizione plenaria sono state verbalizzate e pubblicate sul sito web (indicato più avanti) e si sono svolte in via telematica con collegamento audio-video realizzato mediante la piattaforma Microsoft Teams nelle date seguenti:

18 aprile: impostazione dei lavori della commissione per l'anno 2023;

7 giugno: parere sul costituendo corso in "Global Food Law Sustainability Challenges and Innovation";

9 ottobre 2023: parere sulla SUA del costituendo corso in "Global Food Law Sustainability Challenges and Innovation";

21 novembre 2023: discussione opis;

4 dicembre 2023: discussione bozze relazioni opis relative ai singoli corsi e indicazioni operative sulla stesura della relazione finale;

11 dicembre 2023: valutazione e verifica intermedie dei contenuti della relazione finale 2023;

14 dicembre 2023: verifica e approvazione della relazione finale 2023.

5. Fonti documentali consultate

- Scheda SUA-CdS
- Rapporto di riesame annuale
- Rapporto di riesame ciclico
- Relazione annuale Nucleo di Valutazione
- Dati AlmaLaurea (profilo e condizione occupazionale laureati)
- Questionari di valutazione della didattica
- Verbali del Presidio di Qualità di Ateneo
- Relazione annuale RAQ
- Verbali CdS afferenti al Dipartimento
- Portale di analisi delle carriere studenti

6. Sito Web

La composizione della CPDS è riportata sul sito web:

<http://gspi.unipr.it/it/didattica/qualita-della-didattica>

I verbali delle riunioni sono pubblicati sul sito web:

<http://gspi.unipr.it/it/didattica/qualita-della-didattica>

7. Modalità di lavoro della CPDS

Descrizione

Anche per il 2023, la CPDS ha organizzato i lavori ripartendoli fra sedute plenarie e sedute nella composizione ristretta delle sottocommissioni (v. *supra*, § 3), mediante il necessario utilizzo della piattaforma Microsoft Teams per lo svolgimento telematico delle riunioni.

Le sedute sono state preparate dalla preventiva distribuzione, a cura del Presidente e in favore di tutti i componenti la CPDS, dei materiali oggetto di analisi e discussione. Ciò ha permesso uno svolgimento assai efficace delle riunioni, sempre caratterizzate da un'adeguata discussione degli argomenti, come attestato dai verbali, tempestivamente pubblicati sul sito del Dipartimento (v. *supra*, § 6). Le osservazioni e le segnalazioni degli studenti non appartenenti alla CPDS sono state raccolte prevalentemente attraverso la componente studentesca della CDPS.

I risultati dei lavori della CPDS sono stati resi noti alla generalità degli studenti attraverso la pubblicazione dei verbali delle sedute della CPDS sul sito di Dipartimento (di cui si è data tempestiva informazione anche durante i CDD), attraverso i relativi rappresentanti, durante le sedute dei CCDS e di CDD.

Dal punto di vista metodologico, la CPDS ha valorizzato l'apporto della componente studentesca, alla quale è stato attribuito il ruolo di definire i principali temi di discussione, in relazione ai singoli CdS, e di trasporli, poi, nei contenuti della relazione finale. La componente docente, oltre a confrontarsi con quella studentesca in merito alle principali criticità rinvenute e sui suggerimenti, ha svolto un ruolo di costante supporto, guida e verifica, formale e strutturale, nell'impostazione della relazione. La parte generale è stata curata dal Presidente, raccogliendo le indicazioni provenienti dalla Commissione. La relazione finale è da considerarsi frutto di una valutazione collegiale e ampiamente condivisa dell'intera Commissione.

Rispetto alla rilevazione delle criticità emergenti dall'analisi dei questionari opis, la Commissione continua a rispettare il criterio tradizionalmente adottato dal DGSPi, che individua come "criticità" gli insegnamenti con una valutazione di più di due punti inferiore rispetto alla media del CdS.

Criticità

Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

Dati i buoni risultati conseguiti, la CPDS proseguirà i lavori impiegando le medesime metodologie di lavoro degli anni precedenti.

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL DIPARTIMENTO

Sulla base dei dati presenti sul Portale di analisi delle carriere studenti (PACS), le immatricolazioni degli studenti nei CdS di afferenza del Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali (DGSPi) per l'a.a. 2022-2023 risultano 744, dei quali, 515 immatricolati nelle lauree triennali, con un aumento percentuale del 16,47% rispetto all'anno precedente; 86 per le lauree magistrali, con un calo del 17,65%; 147 per la laurea a ciclo unico in Giurisprudenza, con un calo del 15,08%. Per le lauree triennali, 422 sono immatricolati "puri" e costituiscono l'81,75% degli immatricolati "generici"; per la laurea a ciclo unico in Giurisprudenza gli immatricolati puri sono 135, il 91,16% degli immatricolati generici.

I dati comunicati dagli uffici del Dipartimento, estrapolati dal sistema esse3, risultano lievemente differenti, ma più o meno analoghi. Infatti, risulterebbero 282 immatricolati, per Servizio Sociale; 257, per SPERI; 159, per la Laurea a ciclo unico in Giurisprudenza; 72, per Programmazione e gestione dei servizi sociali; 18, per RIE. Dalle stesse fonti sono pervenute le immatricolazioni, allo stato, per l'anno 2023/2024, che confermano

la tendenza di crescita già manifestatasi per l'a.a. precedente secondo i dati del PACS, con la sola eccezione della laurea triennale in Servizio sociale. I dati si confermano comunque, nel complesso, incoraggianti. Si registrano infatti 244 immatricolati, per Servizio sociale; 275, per SPERI; 208, per Giurisprudenza; 75 per Programmazione e gestione dei servizi sociali; 24 per RIE.

Per l'a.a. 2022/2023, la contrapposizione tra i dati - molto incoraggianti - che riguardano le lauree triennali, e quelli, invece, meno positivi, delle lauree magistrali e a ciclo unico dovrebbero indurre a una riflessione sulle motivazioni connesse a questo fenomeno, che si rivela non occasionale, ma il portato di una tendenza già segnalata dalla CPDS.

Tuttavia, i dati relativi alle iscrizioni per l'anno accademico 2023/2024 sembrano invertire questa tendenza, sconsigliando di giungere a giudizi definitivi rispetto all'esistenza di un problema strutturale.

La CPDS raccomanda, comunque, un attento monitoraggio della situazione da parte degli organi di governance del Dipartimento e dei singoli CdS.

Occorre richiamare quanto già menzionato dalla CPDS nella relazione dell'anno precedente sui problemi che la significativa crescita complessiva delle immatricolazioni per le lauree triennali degli ultimi anni continua ad implicare, per il Dipartimento, in rapporto, non solo all'espletamento delle attività didattiche, considerata la perdurante carenza di aule, ma anche allo svolgimento dei tirocini obbligatori. Si auspica, così, che l'Ateneo possa irrobustire in modo significativo, in favore del DGSPi, i servizi di supporto agli studenti, al PTA e ai docenti, e incrementare il numero e la qualità delle aule.

Sempre in base ai dati reperibili sul PACS, la CPDS segnala il panorama incoraggiante in relazione al numero di rinunce e abbandoni stimati, che ammonta al 36,8%, per le lauree triennali (con un miglioramento, rispetto al dato dell'anno precedente: 46,7%); al 25,27% per le lauree magistrali (con un miglioramento rispetto al dato dell'anno precedente: 30%); al 35,53% per la laurea a ciclo unico in giurisprudenza (con un miglioramento rispetto al dato dell'anno precedente: 46,7%). La CPDS consiglia comunque di tenere costantemente monitorati tali dati e di continuare con le azioni già intraprese, che hanno garantito l'attuale miglioramento della situazione generale.

Un altrettanto positivo miglioramento si rileva in merito al tempo medio necessario per il superamento degli esami. Tale dato ammonta infatti a 4,97 mesi per le lauree triennali (a fronte del 7,95 relativo all'anno precedente); a 7,29 per le lauree magistrali (a fronte del 10,31 relativo all'anno precedente); a 6,48 per la laurea a ciclo unico in giurisprudenza (a fronte del 7,65 relativo all'anno precedente).

Non altrettanto incoraggianti appaiono i dati relativi al dato complessivo relativo agli esami superati. Infatti, la percentuale degli esami "superati/superabili" è, per le lauree triennali, del 68,38% (a paragone del 77,6 dell'anno precedente); per le lauree magistrali del 70,16% (a paragone dell'84% dell'anno precedente); del 68,38% (a paragone del 78,84% dell'anno precedente). La CPDS suggerisce di intensificare gli sforzi e le verifiche al fine di migliorare tali percentuali ed evitare, comunque, un loro peggioramento.

1. Processi di gestione per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica di Dipartimento

Analisi della situazione

L'esame dei numerosi documenti presenti sul sito di Dipartimento (<https://gspi.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento>: link funzionante) in ordine all'assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione fa emergere che il DGSPi è dotato di adeguate procedure, volte ad assicurare e a monitorare la qualità della didattica. Per quanto riguarda i singoli CdS v. *infra*.

Molto opportunamente prosegue la buona prassi, adottata da tutti i CCS, di svolgere riunioni, con cadenza almeno annuale, fra i docenti che dispensano insegnamenti nel singolo CDS allo scopo di attuare un confronto sui metodi didattici adottati e di individuare *standard* comuni per l'erogazione della didattica e fronteggiare in maniera omogenea le criticità eventualmente emerse.

Inoltre, durante le sedute del CDD, accanto alle relazioni periodiche dei Presidenti dei tre CDS, vengono svolte relazioni da parte del docente componente il PQD e del RAQ, che rivestono un'importante funzione di impulso per le azioni del Dipartimento. Alle relazioni fa seguito la discussione collegiale sulle criticità segnalate e sulle proposte elaborate. Analogo ruolo è rivestito dai Comitati di indirizzo, che forniscono indicazioni rispetto alla didattica in sinergia con quelle della CPDS.

Venendo al grado di soddisfazione per la qualità della didattica che emerge dagli OPIS, il DGSPi - come evidenziato anche dalla Relazione annuale in merito all'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi, a.a. 2021/2022, approvata dal NDV il 28 aprile 2023 (https://www.unipr.it/sites/default/files/2023-05/Relazione_opinione_studenti_e_laureandi_2021-2022_Approvata.pdf) – risulta, per il periodo 21/22 il Dipartimento con la media più alta nell'Ateneo (25), confermando, per altro, il trend positivo degli aa.aa. precedenti. Il dato è decisivo per valutare lo scostamento della media dei singoli insegnamenti dalla media del DGSPi e dei CDS. Ferme restando le criticità che verranno esaminate nelle specifiche parti della presente Relazione, si evidenzia come la percentuale complessiva delle risposte positive negli OPIS (“più sì che no” e “decisamente sì”) è oltremodo significativa rivelandosi decisamente superiore rispetto a quella delle risposte negative (“più no che sì”), con una percentuale esigua di quelle decisamente negative (“decisamente no”).

Quanto alla valutazione degli OPIS¹, la CPDS ha esaminato l'anno 2021-2022, prendendo le mosse dai dati emersi dagli OPIS 2019-2020, sulla ribadita premessa metodologica che solo un'analisi diacronica garantisce – tanto più per una commissione priva di competenze statistiche – una maggiore affidabilità del risultato e consente di verificare l'impatto delle azioni messe in campo dal DGSPi per porre rimedio alle criticità emerse e, più in generale, per migliorare la qualità della didattica.

Circa gli OPIS degli studenti non frequentanti², si segnala ancora uno scostamento negativo rispetto alle valutazioni rese dagli studenti frequentanti ma prosegue la riduzione del *gap*, già evidenziata nella relazione 2022. Si ribadisce che una delle cause di tale residuo *gap* è da ricondurre allo scarso ricorso alle ore di ricevimento da parte dei medesimi studenti. Di certo, però, l'utilizzo sistematico di Elly, per consentire agli studenti non frequentanti di avere accesso a materiale didattico integrativo, sta contribuendo in modo positivo ad agevolare lo studio da parte degli studenti non frequentanti: benché manchino dati in proposito, dall'attività istruttoria svolta dalla CPDS, con particolare riguardo al fondamentale ruolo svolto dai rappresentanti degli studenti, emerge un sensibile apprezzamento degli studenti, anche non frequentanti rispetto agli strumenti di studio offerti tramite la piattaforma ELLY.

Quanto alla parte degli OPIS relativa alla didattica a distanza e all'impiego delle tecnologie informatiche volte alla migliore fruizione del materiale didattico, la CPDS evidenzia il significativo apprezzamento da parte degli studenti, da un lato, verso le modalità didattiche impiegate dai docenti, dall'altro e più in generale, verso l'adozione delle tecnologie informatiche che si rivelano un prezioso ausilio per l'innalzamento della qualità dell'apprendimento.

Criticità

Mentre si registra per il 2021 una crescita significativa dei test compilati dagli studenti non frequentanti (2872, a fronte dei 2140 del 2020), emerge un calo significativo di quelli compilati dagli studenti frequentanti, che si attesta a 5725, a fronte dei 6452 del 2020, con un calo percentuale di 8 punti (dal 74,6% del 2020, al 66,6% del 2021). Resta quindi centrale l'attività di sensibilizzazione negli studenti circa l'importanza della compilazione dei questionari.

Suggerimenti

¹ In relazione alle metriche si rimanda alla relazione CPDS 2019 (p. 5 ss.), impiegate dalla CPDS anche per la presente Relazione, a cui si rinvia anche per indicazioni metodologiche relative alla necessaria esplicitazione degli insegnamenti che presentano criticità, in coerenza con le raccomandazioni dell'ANVUR e del PQA.

² Fatto salvo il rinvio alla relazione CPDS 2020, p. 5 ss. per ulteriori rilievi metodologici, che qui si intendono integralmente richiamati.

La CPDS ribadisce:

1) di proseguire nella buona prassi di sensibilizzazione circa la centralità e la corretta, consapevole e tempestiva compilazione degli OPIS, molto positivamente attuata dal DGSPi, da parte di docenti e dei rappresentanti degli studenti;

3) di irrobustire canali maggiormente istituzionalizzati di scambio tra i rappresentanti degli studenti e gli studenti medesimi sui temi didattici per far meglio emergere eventuali problemi (con particolare riguardo ai corsi di laurea in Giurisprudenza e Scienze politiche, che paiono più carenti sotto questo profilo).

Quanto alle azioni positive per minimizzare le criticità, la CPDS ribadisce (v. già le Relazioni 2018-2019-2020-2021) l'importanza dei confronti fra i Presidenti dei CDS e i docenti i cui insegnamenti presentino criticità allo scopo di individuare correttivi. La buona prassi in parola, pienamente apprezzata dalla CPDS, ha già mostrato di essere efficace, dal momento che insegnamenti che presentavano valutazioni negative hanno beneficiato di sensibili miglioramenti dopo il confronto con i Presidenti di CCS. Permangono, però, criticità rispetto a alcuni insegnamenti (v. *infra*, le parti relative ai singoli CDS). Così, CPDS suggerisce la prosecuzione di simile buona prassi.

2. Servizi di supporto forniti dal Dipartimento

Analisi della situazione

Va premesso che il largo impiego di canali telematici di comunicazione (piattaforma Teams) introdotto durante il periodo della pandemia da Covid 19 continua, anche in condizioni di normalità, a rivelarsi proficuo per assicurare un continuativo e fruttuoso rapporto di collaborazione fra i vari soggetti del Dipartimento. Per esigenze di sintesi, si richiama qui quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni circa il positivo e fattivo rapporto di collaborazione fra la Commissione, in particolar modo nella figura del Presidente ma non solo, con il Direttore del DGSPi, con i Presidenti dei CCS, con i docenti membri di Commissioni di Ateneo e con il personale TA, allo scopo di disporre di un complesso d'informazioni sempre aggiornato.

E' da valutare molto positivamente, poi, l'ulteriore incremento del personale TA, già apprezzato dalla CPDS nelle relazioni del 2021 e 2022 (p. 5), indispensabile per sorreggere il significativo carico di lavoro degli uffici del Dipartimento in relazione all'accompagnamento dei processi di miglioramento.

Criticità

Non si segnalano criticità generali.

Suggerimenti

La CPDS suggerisce di proseguire con la modalità di lavoro adottata negli anni passati, che ha espresso risultati positivi.

.

3. Servizi di supporto forniti dall'Ateneo

Analisi della situazione

Il Presidente della CPDS ha partecipato a diverse riunioni con i Presidenti delle omologhe Commissioni di Ateneo e con altri organi di Ateneo (ad esempio, PQA) e ha avuto, quando se ne è presentata la necessità, un rapporto diretto con gli uffici amministrativi centrali, senza riscontrare problemi di carattere informativo. Anche in tal caso, le tecnologie informatiche hanno rivestito un ruolo essenziale nel costante rapporto di collaborazione fra gli organi centrali di Ateneo e quelli di Dipartimento.

Criticità

Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

La CPDS suggerisce di proseguire con la modalità di lavoro adottata negli anni passati, che ha espresso risultati positivi.

4. Analisi della relazione annuale della CPDS da parte del Dipartimento

Analisi della situazione

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, il DGSPi analizza nel consiglio di Dipartimento la Relazione annuale della CPDS, come emerge dai verbali dei CDD, sin dalle prime sedute dell'anno solare successivo al deposito della Relazione CPDS, dedicando ampio spazio alla discussione in proposito.

L'analisi e la discussione pubbliche sono propedeutici all'individuazione delle azioni che il Dipartimento può attuare allo scopo di superare le criticità segnalate dalla CPDS o emerse nella discussione in Consiglio e di ulteriormente rafforzare i risultati positivi già conseguiti. In chiave strumentale a tale metodologia il Dipartimento si è dotato di organi di monitoraggio sull'efficacia delle azioni svolte, le cui relazioni vengono, a loro volta, discusse in successive sedute del CDS.

Criticità

Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire con il metodo di lavoro e di comunicazione impiegato.

5. Analisi a livello di Dipartimento delle aule e dei laboratori

Analisi della situazione

Il rilievo centrale assunto dagli strumenti informatici di supporto alla didattica e dell'apprendimento a distanza, a seguito della pandemia da Covid-19, implica che l'apparato *hardware* e *software* sia davvero efficiente e idoneo a consentire di svolgere l'attività didattica nel modo migliore possibile.

La CPDS sente la necessità di sottolineare, anche in relazione all'anno accademico 2022/2023, come l'utilizzo delle strumentazioni informatiche per il supporto alla didattica continui a presentare diverse criticità, tempestivamente segnalate, agli uffici centrali e agli organi di governance dell'Ateneo, dal Direttore e dai Presidenti dei Consigli di Corso e oggetto di discussione nei CCS e nei CdD.

Come già sottolineato nella CPDS reputa necessario, inoltre, segnalare come la carenza delle aule a disposizione del Dipartimento rende ardua, nonostante l'encomiabile impegno dei manager didattici e di tutto il personale amministrativo, definire un orario adeguato rispetto alle esigenze didattiche degli studenti, soprattutto con scarse possibilità di adattamento a situazioni straordinarie che incorrano durante lo svolgimento delle lezioni.

Criticità

Come già sottolineato nelle considerazioni generali, la carenza di aule continua a costituire una criticità rilevante nell'organizzazione dell'attività didattica.

Le criticità relative alla strumentazione informatica sono certamente amplificate dalla mancanza di personale informatico stabilmente addetto al supporto della didattica erogata dal DGSPi, nelle varie sedi in cui questa si esplica.

Suggerimenti

Per quanto ciò esorbiti dalle competenze dirette del DGSPi, la CPDS ribadisce la necessità di incrementare i locali a disposizione del Dipartimento per l'attività didattica e di porre strutturalmente a supporto del Dipartimento almeno un tecnico informatico.

ANALISI E PROPOSTE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DEI CORSI DI STUDIO

CORSO DI LAUREA SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, L-36

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Dall'analisi della SUA-CdS 2023/2024 emerge il continuativo processo di verifica e revisione dell'organizzazione complessiva del CdS messo in atto dal CdCS, con ulteriori iniziative anche nell'a.a. in corso.

Nel corso degli ultimi anni, si è osservato un notevole aumento nel numero di avvisi di carriera al primo anno, raggiungendo nel 2022 il picco più elevato di 242, rispetto ai 129 nel 2016, 183 nel 2017, 150 nel 2018, 190 nel 2019, 239 nel 2020 e 216 nel 2021. Analogamente, il numero di nuove iscrizioni ha registrato una leggera diminuzione nel 2021 (163), per poi raggiungere il valore massimo degli ultimi anni nel 2022 (188). L'iscrizione complessiva, così come quella regolare, ha registrato un aumento tra il 2022 (674) e il 2021 (506), attestandosi ai valori più elevati degli ultimi anni considerati.

La tendenza è confermata anche dai dati rilevabili dal PACS, che segnala 236 immatricolati generici (con un aumento del 3,96%), dei quali il 77% immatricolati puri.

Dall'analisi delle fonti raccolte dalla CPDS (Scheda SUA-Cds, scheda SMA 2019, Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, Dati Alma Laurea, Questionari di valutazione della didattica, Verbali del Dipartimento), emerge la perdurante attività di diverse commissioni istituzionali all'interno del CdS, ciascuna con specifici compiti e funzioni per la soluzione di tutte le problematiche legate all'erogazione della didattica e all'organizzazione del corso.

Criticità

Non si segnalano criticità.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Il CdS si prende scrupolosamente cura, attraverso appositi docenti delegati, dell'organizzazione dei servizi agli studenti, realizzando attività di orientamento in ingresso, come risulta dalla Scheda SUA-CdS, Quadro B5. Il CdS ha continuato a organizzare apprezzate attività di tutorato, riguardo alle quali i rappresentanti degli studenti della CPDS hanno sempre raccolto riscontri positivi. L'attività di tirocinio all'estero è costantemente seguita, con apposito docente responsabile.

Le iniziative volte a migliorare l'organizzazione dei servizi agli studenti di frequente rispondono a esigenze e proposte provenienti dalla componente studentesca attraverso i propri rappresentanti negli organi istituzionali. Si rileva la qualità e importanza delle attività di assistenza per periodi di approfondimento presso enti esterni all'università (tirocini e stage), anch'essa apprezzata dalla componente studentesca negli organi istituzionali.

Nello specifico, il Corso di studi in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali promuove l'organizzazione di tirocini formativi e di orientamento in collaborazione con la U.O. Tirocini dell'Università di Parma. In particolare, sono state promosse attività di informazione per gli studenti sulla funzione del tirocinio e sulle modalità e requisiti di accesso e attivazione di nuovi contatti con imprese, mondo dell'associazionismo legato al volontariato, enti pubblici e privati, ordini professionali al fine di incrementare il numero degli enti convenzionati. Tali azioni, nel corso del tempo, hanno portato nel solo anno 2021 alla conclusione di 19 tirocini formativi (erano stati 26 nel periodo 2019-2020). Inoltre, dall'anno 2022\2023 è stato attivato lo "sportello tirocinio" rivolto principalmente agli studenti che nel piano di studi abbiamo previsto tale attività.

Attraverso il sottoprogramma Erasmus+ Traneeship, gli studenti iscritti e gli studenti neolaureati dei Corsi di studio in Scienze Politiche possono svolgere un tirocinio formativo, di durata variabile tra due e dodici mesi, presso imprese o altre organizzazioni da loro scelte, beneficiando di un sostegno finanziario. L'assistenza agli studenti che vogliono partecipare a tali bandi e agli studenti vincitori di borsa è assicurata dalla struttura di Ateneo (Ufficio Erasmus) e dalla Referente Erasmus Tirocinio per il Corso di studi unificato in Scienze Politiche (Prof.ssa Elena Carpanelli).

Il numero di questionari di valutazione dell'esperienza di tirocinio compilati dagli studenti tirocinanti e dagli enti ospitanti nel periodo considerato è pari a 19. Nel complesso le risposte fornite sembrano rivelare un'esperienza di tirocinio ampiamente soddisfacente³.

Nell'ambito delle azioni finalizzate a promuovere l'internazionalizzazione, a partire dall'a.a. 2020\2021, è stato attivato a livello di Dipartimento, e in relazione ai singoli Corsi di studio afferenti allo stesso, un tutorato dedicato all'internazionalizzazione.

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali dell'Ateneo di Parma possono svolgere attività di studio all'estero, nell'ambito di convenzioni con Atenei di Paesi europei ed extraeuropei. È inoltre attivo un progetto di doppio titolo, in collaborazione con l'Universität Passau (Germania), che permette a studenti selezionati di ottenere contestualmente la Laurea in Scienze politiche e delle Relazioni Internazionali per l'Università di Parma e il BA in Governance and Public Policy – Staatswissenschaften per l'Universität Passau.

Per l'a.a. 2022\2023, risultano in modalità Erasmus 24 studenti, i quali hanno usufruito di borse di studio Erasmus per sedi convenzionate con il Corso di Laurea in Giurisprudenza del Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali a cui afferisce anche il Corso di Laurea in Scienze politiche e delle Relazioni Internazionali.

Negli anni accademici 2021\2022 e 2022\2023 nessuno studente iscritto a SPERI ha effettuato periodi di mobilità all'estero nell'ambito del programma Overworld.

L'assistenza agli studenti che vogliono partecipare a tali bandi e agli studenti vincitori di borsa è assicurata dalla struttura di Ateneo e dalla Commissione internazionalizzazione di Dipartimento.

Nell'ambito delle azioni finalizzate a promuovere l'internazionalizzazione, dall'a.a. 2021\2022, il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali, ha avviato in via sperimentale il programma "Buddy", nato da una iniziativa dei tutor internazionali. Con tale programma si prevede l'abbinamento di uno\una studente\studentessa del Dipartimento con uno\una studente\studentessa incoming, al fine di aiutare quest'ultimo\una a familiarizzare con il nuovo contesto accademico e con la realtà della città. Contestualmente, gli studenti e le studentesse che ricoprono il ruolo di Buddy hanno l'occasione per perfezionare la conoscenza di una lingua straniera.

³ L'analisi presente nella scheda SUA si è concentrata sui questionari compilati nel 2021 estratti in maggio 2023

A ciò, si aggiunga anche l'attività di informazione sui programmi di mobilità Erasmus e Overworld, sulle procedure di selezione, di accettazione della borsa nonché di svolgimento della mobilità, svolti regolarmente due volte l'anno (prima dell'uscita dei bandi e successivamente allo svolgimento delle selezioni) dalle\da referenti Erasmus e Overworld, nonché l'attività di assistenza dagli\ dalle stessi\ e svolta durante ciascun a.a., ai fini della redazione del Learning Agreement prima, durante il periodo di mobilità, ed infine in fase di conversione dei voti, terminata la mobilità.

La U.O. Orientamento e Job Placement è la struttura dell'Ateneo deputata a creare e a favorire rapporti e collegamenti privilegiati tra gli studenti, i laureati e i laureandi dell'Università e le principali realtà professionali e imprenditoriali, nazionali e internazionali, allo scopo di facilitare un inserimento qualificato dei propri laureati nel mondo del lavoro. Per il corso di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali il servizio si realizza incoraggiando gli studenti a partecipare ai seminari di orientamento al lavoro, promuovendo annualmente un incontro ad hoc per guidare gli studenti nella redazione del CV (nel corso dell'ultimo A.a. l'incontro ha avuto luogo il 29 settembre 2022), organizzando incontri periodici con professionisti, diplomatici, funzionari pubblici e rappresentanti del mondo imprenditoriale al fine di illustrare agli studenti le caratteristiche delle singole attività e le sfide che dovranno affrontare nell'amministrazione pubblica, nelle imprese e nelle carriere internazionali.

A partire dall'a.a. 2013\2014, il CCS unificato di Scienze Politiche ha deciso di invitare esperti di elevata qualificazione a tenere una prolusione all'inizio di ogni a.a. Nell'a.a. 2022\2023 la prolusione è stata tenuta dal Prof. Leonardo Becchetti – Ordinario di Economia Politica – Università di Roma Tor Vergata– sul tema “La risposta dell'economia civile alle nuove sfide globali: emergenza climatica, inflazione, diseguaglianze e povertà di senso del vivere”, il giorno 16 novembre 2023 alle ore 11:30.

Si intende organizzare con cadenza annuale, almeno un convegno o seminario interdisciplinare su un tema di particolare rilevanza e attualità. In quest'ottica, nel corso del 2022\2023 si sono realizzati due cicli di seminari. Il primo, in tema di “Cibo e sostenibilità”, si è svolto il 9 marzo e ha visto il coinvolgimento di tre Docenti del Corso di studi e una laureanda su un argomento attinente al tema del ciclo di seminari. Il secondo, in data 27 marzo, sul tema “Guerra, Pace e Disarmo” ha visto la partecipazione di tre Docenti del Corso.

In relazione al 2022 come anno di laurea, 61 laureati in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali hanno risposto nell'ambito della rilevazione di Almalaurea. Il tasso di risposta dell'indagine è elevato e pari al 93,8%.

Criticità

Non si segnalano criticità.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CDS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

L'esame dei documenti consultati dalla CPDS (SUA 2023\2024) e l'analisi dell'accesso ai siti del Dipartimento, focalizzati sull'erogazione della didattica, rivelano una coerenza piena con gli obiettivi formativi qualificanti del Corso di Laurea. Le conoscenze richieste o consigliate per l'ammissione sono chiaramente definite, descritte e pubblicizzate. I metodi per identificare eventuali lacune nella preparazione iniziale sono esplicitati e vengono attuate iniziative per recuperare gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Ad esempio, per coloro che non superano la prova iniziale e hanno ottenuto una votazione inferiore a 70/100 (o a 42/60), durante i primi mesi dell'a.a. è organizzato un corso propedeutico di 8 ore, tenuto dai docenti del Corso di Laurea appartenenti ai principali settori disciplinari.

Il Corso di Laurea ha implementato con successo un processo efficace per verificare la coerenza tra i contenuti degli insegnamenti e i risultati di apprendimento nelle aree designate della SUA-CdS. Viene condotto un controllo periodico sulle schede degli insegnamenti per garantire la completezza e la coerenza con le

indicazioni fornite dal PQA, nonché con i programmi effettivamente svolti a lezione e i risultati di apprendimento nelle aree designate della SUA-CdS.

Le schede compilate dagli enti che ospitano i tirocinanti assicurano trasparenza e forniscono riscontri positivi, come valutato dalla CPDS attraverso l'analisi dei dati. La continuità dei corsi mirati a colmare eventuali lacune culturali degli studenti è garantita.

In risposta alle osservazioni precedenti della CPDS, il Corso di Laurea ha potenziato le attività di orientamento in ingresso. In particolare, rispondendo a un rilievo specifico della CPDS, è stata incrementata la partecipazione di studenti iscritti a eventi mirati all'orientamento, svolgendo un ruolo attivo come relatori.

Criticità

Non si segnalano criticità.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Il percorso formativo adotta un sistema di regole e istruzioni finalizzato a garantire chiarezza agli studenti riguardo alle procedure per la prova finale (SUA 2023/2024). In generale, si manifesta un impegno continuo nel monitorare e valutare complessivamente le attività didattiche, sottolineato da un costante dialogo tra gli organi istituzionali e gli studenti. Tale dialogo si concentra su vari aspetti, tra cui gli insegnamenti specifici, i materiali didattici, le prove intermedie e finali, nonché il raggiungimento delle competenze attese. L'analisi dei dati presenti nei Syllabus conferma che le modalità di verifica sono accuratamente delineate nelle pagine dedicate a ciascun insegnamento, le quali presentano un elevato grado di uniformità strutturale.

Al fine di meglio pianificare l'offerta formativa futura e i rapporti con le imprese, si è deciso di coinvolgere gli studenti in indagini volte a valutare la percezione della formazione ricevuta. Nel 2021, un tirocinante interno, studente del Corso di Laurea magistrale in Relazioni Internazionali ed Europee, ha condotto un'indagine con questi obiettivi. I risultati sono stati presentati e discussi nel Consiglio di Corso di studi del 22 aprile 2021. Successivamente, nel 2023, è stata condotta un'altra indagine tramite questionari anonimi online per raccogliere il parere degli studenti su aspetti legati alla decisione di iscriversi al Corso di laurea, all'esperienza all'interno del Corso e alle scelte relative al proseguimento degli studi. I risultati di questa indagine sono stati presentati e discussi nel Consiglio di Corso di studi del 17 maggio 2023.

Nel Consiglio di Corso di studi del 10 luglio 2019, è stato istituito un gruppo di lavoro per l'analisi e il monitoraggio dei percorsi di studio e dei tassi di superamento degli esami relativi ai singoli insegnamenti del Corso. Come riportato e discusso nelle relative sessioni di monitoraggio annuale, il gruppo si riunisce periodicamente.

Criticità

La percentuale di studenti, iscritti entro il periodo di durata normale del Corso di Studio e che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare è in diminuzione negli ultimi tre anni (2021 – 47,5%; 2020 – 48,6%; 2019 – 51,9%). Questi dati risultano inferiori alla media nazionale dei Corsi di Studio (2021 – 53,5%) e in particolare nella stessa area geografica (66,6%).

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio e la percentuale delle ore di insegnamento erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di insegnamento erogate sono diminuite nell'ultimo anno, risultando inferiori sia alla media nazionale sia a quella regionale. Le percentuali di laureati che sceglierebbero di iscriversi nuovamente

allo stesso corso di studio sono in diminuzione negli ultimi anni, passando dall'80,3% nel 2020 al 74% nel 2021 e al 60,7% nel 2022.

Suggerimenti

Si raccomanda di perseverare nelle iniziative già avviate. In particolare, per quanto riguarda le sfide connesse al tasso di superamento degli esami, si propone di allocare le risorse a disposizione per le attività didattiche integrate soprattutto agli insegnamenti del primo anno.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

Il CdS prosegue nella positiva prassi di analizzare e discutere i risultati degli OPIS nei Consigli di Corso di Studi in maniera anonima, realizzando un confronto tra i docenti al fine di individuare generali azioni correttive e migliorative. Le valutazioni OPIS evidenziano un lieve calo nel grado di soddisfazione tra gli studenti frequentanti nell'A.A: 2021/2022, rispetto al precedente, e al Dipartimento, con una media complessiva pari a 24,82 (25,02 nell'a.a. 20\21; 25,50 per il Dipartimento).

Per l'a.a. 21\22 gli insegnamenti che hanno conseguito una valutazione di due punti inferiore alla media del CdS sono: Storia delle Relazioni Internazionali (22,55), Economia e Politica Industriale (21,65), Diritto Amministrativo dell'Economia (22,38), Diritto dell'Unione Europea (22,43), Diritto Costituzionale Italiano e Comparato (22,66), Diritto Penale dell'Economia e della Pubblica Amministrazione (20,74) e Storia Contemporanea (20,73).

La valutazione complessiva per il 21/22 evidenzia un calo generale. La tendenza, però, non viene confermata dalle valutazioni relative all'a.a. 22/23, nel quale la valutazione media del CdS sale al 25,03, ma quella di Dipartimento scende a 24,92. Ci sono alcuni miglioramenti significativi in: Storia delle Relazioni Internazionali (24,06), Diritto dell'Unione Europea (24,84), Diritto Penale dell'Economia e della Pubblica Amministrazione (28,06) e Istituzioni di Diritto Pubblico (25,04).

Riguardo Storia Contemporanea, l'insegnamento che ha ricevuto la valutazione media più bassa rispetto all'a.a. di riferimento, gli studenti frequentanti lamentano le lezioni poco coinvolgenti. Si apprezza, a riguardo, l'ottima preparazione e la disponibilità del Docente.

Gli studenti non frequentanti esprimono valutazioni in linea con quelle degli studenti frequentanti. Gli insegnamenti con più criticità sono gli stessi, ma con qualche aggiunta: Lingua Inglese per le Scienze Politiche (22,37) e Cittadinanza e Costituzione (22,95).

Nell'a.a. 22\23 le valutazioni rimangono pressoché le stesse, ad eccezione di Sociologia Generale che sale al 24,70 e Diritto dell'Unione Europea al 22,69.

Anche secondo il complesso degli studenti non frequentanti, Storia Contemporanea risulta l'insegnamento con la valutazione media più bassa. I suggerimenti sono simili: più coinvolgimento da parte del Docente e l'inserimento di una prova intermedia.

In ragione del ricorso alla didattica a distanza causato dalla pandemia da Covid-19, per gli AA.AA. 20/21 e 21/22, sono stati realizzati appositi questionari OPIS sulla soddisfazione degli studenti rispetto agli specifici problemi dovuti a tale speciale forma di svolgimento delle lezioni. Tra i due Anni Accademici risulta una netta differenza riguardo la ripresa della didattica in presenza: nell'a.a. 20\21 il 59% ha seguito i vari insegnamenti a distanza, in modalità sincrona; mentre nell'a.a. 21\22 il 49,1% ha seguito le lezioni in presenza. Nell'a.a. in esame, il 91,5% degli studenti ha dato risposta positiva riguardo la disponibilità delle lezioni registrate sulla piattaforma; il 59,9% degli studenti ha interagito con i docenti durante le lezioni in presenza; il 48% degli studenti ha risposto che i docenti sono sembrati loro decisamente a proprio agio nella gestione della didattica

a distanza; infine, in caso di didattica “blended” o di lezioni rese disponibili in piattaforma, il 30,8% degli studenti ha scelto di frequentare interamente in presenza.

Criticità

Influiscono in modo rilevante sulle valutazioni negative le risposte degli studenti frequentanti relative al carico di studio, al materiale didattico adeguato, alla coerenza dell’insegnamento con quanto dichiarato sul sito web, alle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti del corso, all’orario dello svolgimento delle lezioni, all’interesse verso la disciplina stimolato dai Docenti, all’esposizione degli argomenti in modo chiaro, alle attività integrative e alla reperibilità per chiarimenti e spiegazioni.

Per gli studenti non frequentanti, la maggior parte delle valutazioni negative attiene alle domande relative alle conoscenze preliminari, all’interesse personale verso l’argomento, al carico di studio, al materiale didattico adeguato e alle modalità d’esame esplicate in maniera chiara.

Suggerimenti

In base alle criticità segnalate, si suggerisce l’inserimento di materiale didattico aggiuntivo, utile allo studio (PowerPoint, mappe concettuali, eccetera), per quegli insegnamenti che riportano valutazioni negative riguardo il carico di studio, di proporzarlo in maniera adeguata ai crediti assegnati o l’inserimento di prove intermedie. Si consiglia di integrare le lezioni iniziali con l’introduzione degli argomenti che verranno trattati durante il corso, spiegando tutto quello che c’è da sapere prima di affrontarli, in modo tale da preparare al meglio gli studenti. Infine, si propone di rendere più interattive le lezioni frontali, con dibattiti, domande e materiale audio-visivo, per accrescere l’interesse della componente studentesca. Quest’ultimo aspetto potrebbe risolvere, in parte, il problema della poca frequenza in aula per alcuni insegnamenti che non suscitano particolare attrazione.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Si enfatizza l'importanza del corretto utilizzo del sistema Elly, soprattutto in considerazione dell'incremento significativo nell'uso di strumentazioni informatiche derivante dalla didattica a distanza attuata nel periodo della pandemia. La componente studentesca del CpdS enfatizza, altresì, l'utilità delle registrazioni delle lezioni come strumento di approfondimento e di studio. La componente docente esprime, tuttavia, le proprie perplessità, per via dell'impatto che la registrazione può avere sulla partecipazione attiva e dialogante degli studenti alla lezione, intesa quale processo di formazione collettiva della conoscenza. Si riconosce l'efficacia della costante attenzione del CdCS nel sensibilizzare i docenti a un utilizzo più ampio e migliorato della piattaforma, come già evidenziato nelle relazioni precedenti.

È da notare positivamente la pratica continuata in cui il Presidente del CCS, il Raq o altri docenti designati procedono a verifiche periodiche sulle singole piattaforme utilizzate dai docenti. Questo processo permette di evidenziare criticità e di discutere, all'interno del CCS, possibili interventi migliorativi.

Si sottolinea l'esigenza di sostenere gli studenti fuori sede e gli studenti lavoratori. Nell'ambito di tale obiettivo, le due azioni previste riguardano: proporre il tutoraggio online e l'utilizzo della piattaforma Elly per i materiali didattici, letture consigliate e, secondo la componente studentesca della Commissione, lezioni video-registrate. In tale prospettiva, viene periodicamente sollecitato in Consiglio di Corso di studi l'uso di Elly per fornire materiali didattici, letture consigliate e lezioni video-registrate. L'avvento della pandemia e i conseguenti cambiamenti nella prospettiva della didattica hanno evidentemente coinvolto significativamente gli aspetti concernenti tale obiettivo.

Criticità

Non si segnalano criticità.

7. Analisi delle attività di Riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Il Rapporto di Riesame ciclico dei corsi di studio costituisce un'analisi approfondita e autovalutativa delle dinamiche complessive del corso, basata su tutti gli elementi di analisi considerati nel periodo di riferimento e sulle risoluzioni conseguenti.

In ottemperanza alle Linee guida AVA, tale rapporto segue il modello predisposto dall'ANVUR, comprendendo un'autovalutazione dettagliata del percorso del Corso di Studi, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti. Esso fornisce un'indicazione precisa dei problemi riscontrati e delle proposte di soluzione da attuare nel ciclo successivo. La sua elaborazione avviene con frequenza non superiore a cinque anni, o in uno dei seguenti scenari: su specifica richiesta dell'ANVUR, del MIUR o dell'Ateneo, in presenza di criticità significative o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Il Rapporto di Riesame ciclico viene redatto da un Gruppo di Riesame, un team ristretto che include una rappresentanza studentesca, e successivamente è sottoposto all'approvazione del CdS.

Il CdS dimostra un elevato grado di considerazione per le valutazioni provenienti dalla CPDS e dal Gruppo di Riesame, accogliendo critiche e indicazioni attraverso una discussione approfondita nel Consiglio e un costante coordinamento con il Presidente e gli organi dipartimentali designati.

L'analisi della Relazione della CPDS rappresenta un momento significativo durante uno o più consigli, in cui il rappresentante docente della CPDS presenta, se necessario, quanto emerso dalle riunioni della CPDS nel corso dell'anno. Sulla base delle criticità evidenziate o dei suggerimenti di miglioramento proposti dalla CPDS, il CdS pianifica e implementa azioni correttive.

Già in seguito alle proposte formulate dalla CPDS nella relazione del 2017, sono state adottate modifiche nell'offerta didattica programmata per l'a.a. 2018/2019 del Corso di laurea in Scienze politiche e delle Relazioni Internazionali. Tali interventi continuano a ricevere approvazione da parte degli studenti, suggerendo di mantenere una vigilanza costante per adattare l'offerta normativa, soprattutto in risposta alle trasformazioni sociali, economiche e istituzionali innescate dalla pandemia da Covid-19. Inoltre, in base alle osservazioni della CPDS, è stata ampliata l'offerta di iniziative di orientamento in ingresso e orientamento tutorato durante il percorso.

Criticità

Non si segnalano criticità.

CORSO DI LAUREA RELAZIONI INTERNAZIONALI ED EUROPEE, LM-52

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Dopo un'attenta analisi della documentazione, soprattutto considerando la SUA 2023/2024, la CPDS fornisce una valutazione favorevole. Questa valutazione richiama quanto precedentemente osservato per L-36 (come indicato nel paragrafo 1), in particolare riguardo alle attività del CCS nella supervisione dell'organizzazione complessiva del Corso di Studio.

Criticità

Secondo il monitoraggio annuale, il numero di avvisi di carriera a primo anno nel Corso di studio, dopo essere cresciuto tra il 2019 e il 2020 passando da 34 a 42, ha subito un calo significativo nel 2021 (21) e nel 2022 (18), raggiungendo così il valore più basso degli ultimi anni. L'indicatore relativo agli iscritti per la prima volta a un Corso di laurea magistrale ha seguito un andamento simile, con un calo nel 2022 (15) e nel 2021 (19), dopo la crescita del 2020 (35). Gli iscritti complessivi, così come gli iscritti regolari, sono in calo nell'ultimo anno dopo essere cresciuti tra il 2018 e il 2020 e essere calati nel 2021, e hanno raggiunto, rispettivamente, il numero di 61 e 36. I dati di questi indicatori appaiono decisamente inferiori rispetto alla media registrata dai Corsi di studio di Atenei della stessa area geografica e a livello italiano.

Anche in questo caso, la tendenza è confermata dai dati rilevabili dal PACS, che segnala 18 immatricolati generici (con un calo molto rilevante del 40,98%).

Per quanto concerne i tre indicatori di internazionalizzazione, la situazione presenta alcune criticità, soprattutto in relazione ai dati medi a livello geografico e nazionale. Nel 2021, la percentuale di Crediti Formativi Universitari (CFU) ottenuti all'estero dagli studenti regolari rispetto al totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso, e la percentuale di CFU ottenuti all'estero dagli studenti iscritti rispetto al totale dei CFU conseguiti dagli studenti, sono entrambe ritornate a valori positivi (rispettivamente 22,1‰ e 20,4‰), seppur inferiori rispetto agli anni precedenti e ai dati nazionali e geografici. Tuttavia, nel 2022, entrambi gli indicatori risultano in diminuzione rispetto al 2021, con la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero che registra un calo a 142,9‰, situandosi al di sotto della media nazionale e regionale. L'indicatore di internazionalizzazione "di accesso", rappresentato dalla percentuale di studenti iscritti al primo anno del Corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, ha subito un crollo nel 2022, registrando un valore di 0 dopo una significativa crescita nel 2021 (47,6‰) rispetto agli anni precedenti (2020 - 23,8‰; 2019 - 29,4‰; 2018 - 27,8‰; 2017 - 35,7‰).

Suggerimenti

Si raccomanda di continuare nell'attuazione delle azioni già avviate dal CCS, seguendo sia le iniziative della CPDS che le indicazioni provenienti dai rappresentanti degli studenti. In particolare, si consiglia di rimanere attenti alla diminuzione delle iscrizioni e di valutare la possibilità di intraprendere iniziative mirate a contrastare la stabilizzazione di questa tendenza. Si sottolinea la proposta di ampliare l'offerta di progetti che consentano di svolgere una parte significativa del percorso di studi all'estero, prendendo spunto dall'esempio della laurea a doppio titolo prevista per il corso triennale. Inoltre, su segnalazione della componente studentesca, si fa notare la fattibilità di introdurre indirizzi differenziati al fine di diversificare i percorsi formativi all'interno del Corso di Studio.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Per quanto riguarda specificamente le attività di orientamento in ingresso relative al Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali ed Europee, queste vengono implementate in collaborazione con l'Ufficio Orientamento e Accoglienza dell'Università attraverso le seguenti iniziative:

- a) Organizzazione di incontri di orientamento rivolti agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori, con la partecipazione di docenti del Corso di Laurea.
- b) Organizzazione di seminari, specialmente su temi di attualità legati agli ambiti disciplinari caratteristici del Corso di Studi, e altre iniziative destinate agli studenti delle scuole superiori, anche in modalità online a seguito dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19.

- c) Implementazione del progetto "Curvatura socio-politologica e giuridica" relativo ai percorsi di 15 ore organizzati nell'ambito del PNRR sull'orientamento attivo.
- d) Creazione di un percorso triennale orientativo di dimensione internazionale e multidisciplinare in prospettiva europea, in collaborazione tra il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali e il Liceo Marconi di Parma.
- e) Lezione zero - welcome day.
- f) Prolusione in occasione dell'inizio delle lezioni.
- g) Partecipazione ai saloni per l'orientamento organizzati dall'Ateneo.
- h) Pubblicazione di opuscoli informativi sul Corso di Studio.

Per quanto riguarda l'orientamento e il tutorato durante il percorso di studio, considerando la percentuale di studenti iscritti al Corso di Laurea che ritiene di non possedere conoscenze preliminari sufficienti per affrontare gli insegnamenti, si prevede di organizzare attività di supporto da parte dei docenti. Queste attività potrebbero includere incontri di ricevimento dedicati o l'offerta di specifiche attività didattiche mirate a colmare eventuali lacune. I fondi assegnati al Dipartimento per le attività di tutorato consentono il tutoraggio generico per un solo Corso di Studio in Scienze Politiche, con una preferenza per gli studenti del Corso di Laurea Triennale.

Il Corso di Studi promuove l'organizzazione di tirocini formativi e di orientamento in collaborazione con l'Ufficio Tirocini dell'Università di Parma. Per migliorare l'efficacia del servizio, è stata costituita una Commissione per i tirocini e designato un referente (Prof. Alessandra Ambanelli) che promuove attività informative per gli studenti, stabilisce nuovi contatti con aziende, associazioni legate al volontariato, enti pubblici e privati, e ordini professionali.

Dal punto di vista dell'internazionalizzazione, a partire dall'a.a. 2021/2022, è stato attivato un tutorato dedicato all'internazionalizzazione a livello di Dipartimento e per i singoli Corsi di Studio. Il numero di questionari di valutazione dell'esperienza di tirocinio compilati da parte dei tirocinanti e degli enti ospitanti è pari a 14 (erano 15 in relazione al periodo 2019\2020).

Per quanto riguarda l'assistenza e gli accordi per la mobilità internazionale degli studenti, coloro che sono iscritti al Corso Magistrale possono svolgere attività di studio all'estero nell'ambito di convenzioni con Università di Paesi europei (programma Erasmus+ SMS) o extraeuropei (programma Overworld). Nel 2022/2023, due studenti sono stati selezionati per il programma Erasmus+ SMS, di cui uno risulta ancora in mobilità, l'altra ha passato il suo periodo di mobilità presso l'universidad del País Vasco\Euskal Herriko Unibertsitate, acquisendo 30 CFU. Nel mentre, per quanto riguarda il programma Overworld, una studentessa ha effettuato un periodo di mobilità presso il Boston College, acquisendo 19 CFU.

Infine, il Corso di Studio promuove un servizio di accompagnamento e supporto nella ricerca di attività lavorative, facilitando la partecipazione degli studenti a seminari di orientamento al lavoro, organizzando incontri dedicati alla redazione del CV e coinvolgendo professionisti, diplomatici, funzionari pubblici e rappresentanti del mondo imprenditoriale per illustrare agli studenti le caratteristiche delle diverse attività e le sfide che potrebbero affrontare nelle loro carriere.

Criticità

Non si segnalano criticità.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

L'esame dei documenti consultati dalla CPDS (SUA-2023/2024) e l'accesso ai siti del Dipartimento nelle sezioni dedicate all'erogazione della didattica dimostrano una piena coerenza con gli "obiettivi formativi qualificanti" del Corso di Laurea. Il Corso di Studio ha implementato e applica un efficace processo di verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle diverse aree della SUA-CdS (si rimanda alle osservazioni svolte in relazione al corso triennale L-36, pr. 6).

Una documentazione ampia e dettagliata è disponibile riguardo alle riunioni del Comitato di Indirizzo. Le schede compilate dagli enti che ospitano i tirocinanti garantiscono trasparenza e forniscono riscontri riguardo a questa attività, che la CPDS ha valutato positivamente, basandosi sull'analisi dei dati.

Viene espressa approvazione, anche in relazione al Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali ed Europee, per la revisione dell'offerta didattica programmata attivata per l'a.a. 2021/22. Questa revisione è stata realizzata seguendo le proposte della Commissione Paritetica Docenti/Studenti nella relazione del 2017 e le considerazioni emerse nel corso degli anni durante le consultazioni con le parti sociali, in particolare nelle riunioni dei Comitati di Indirizzo.

Criticità

Non si segnalano criticità.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

La Scheda SUA-CdS conferma che il Corso di Studi ha implementato un sistema di regole e indicazioni finalizzato a rendere trasparenti per gli studenti le modalità di svolgimento delle verifiche per l'accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia in relazione alla prova finale, sia per l'intero percorso di formazione e per ciascun insegnamento.

L'analisi dei dati presenti nei Syllabus corrobora questa affermazione, evidenziando che le modalità di verifica sono chiaramente specificate nelle pagine relative ai singoli insegnamenti, con un elevato grado di coerenza tra di esse. Le azioni messe in atto dal Corso di Studi per migliorare tali aspetti hanno ottenuto riscontri positivi e precisi.

Al fine di raccogliere informazioni sulla percezione del Corso di Studi da parte delle parti interessate, è stato sviluppato un questionario mirato a valutare la posizione degli stakeholder in merito alle competenze e conoscenze acquisite dai laureati in Scienze Politiche. Questo questionario, accompagnato dalla documentazione sugli ordinamenti didattici, è stato distribuito ai membri del Comitato di Indirizzo. Inoltre, durante il Consiglio di Corso di Studi del 10 luglio 2019, è stato istituito un gruppo di lavoro dedicato all'analisi e monitoraggio dei percorsi di studio e dei tassi di superamento degli esami relativi ai singoli insegnamenti del Corso. I risultati e le discussioni relative a tali monitoraggi sono regolarmente riportati e affrontati nelle schede di monitoraggio annuale, evidenziando che il gruppo si riunisce periodicamente per svolgere tali compiti.

Criticità

Non si segnalano criticità.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

Le valutazioni OPIS per il corso magistrale evidenziano un risultato molto positivo tra gli studenti frequentanti. La valutazione media del CdS è di 27,53, quindi superiore di due punti percentuali rispetto al Dipartimento (25,50), e dello scorso a.a. (25,43).

Per l'a.a. 21\22 gli insegnamenti che hanno conseguito una valutazione inferiore di due punti alla media del CdS sono: Idoneità Informatica (24,35) e Diritto Interculturale (24,35).

La valutazione complessiva per il 21\22 evidenzia una ripresa generale uniforme in tutti gli insegnamenti rispetto al 20\21. Questa ripresa non verrà confermata nel 22\23, in cui risulta il 24,89 come valutazione media del Corso e 24,92 per il Dipartimento.

Gli insegnamenti che hanno ricevuto la valutazione media più bassa nell'a.a. 21\22 sono Idoneità Informatica e Diritto Interculturale (entrambi con una valutazione di 24,35). Per quanto riguarda il primo insegnamento, gli studenti frequentanti consigliano un approccio più specifico alla materia, soffermandosi sui programmi del pacchetto microsoft, oggetto dell'insegnamento. In riferimento al secondo insegnamento, si suggerisce l'inserimento dello studio dell'Antropologia, come approccio all'interno del corso, per capire al meglio gli esempi e gli argomenti affrontati in aula.

Gli studenti non frequentanti esprimono valutazioni molto più basse rispetto agli studenti frequentanti. Infatti, tutti gli insegnamenti hanno una valutazione inferiore alla media del CdS, che si riferisce al dato aggregato di studenti frequentanti e non.

La valutazione complessiva per il 21\22 è rimasta stabile in tutti gli insegnamenti rispetto al 20\21. Questa situazione verrà confermata nel 22\23.

L'insegnamento con la valutazione più bassa è Public Economics, con 16,25, ma gli studenti non danno suggerimenti durante la compilazione dell'OPIS.

In ragione del ricorso alla didattica a distanza causato dalla pandemia da Covid-19, per gli AA.AA. 20\21 e 21\22, sono stati realizzati appositi questionari OPIS sulla soddisfazione degli studenti rispetto agli specifici problemi dovuti a tale speciale forma di svolgimento delle lezioni. Tra i due Anni Accademici risulta una sottile differenza riguardo la ripresa della didattica in presenza: mentre nell'a.a. 20\21 il 58,4% degli studenti ha frequentato le lezioni esclusivamente a distanza, in modalità sincrona, nell'a.a. successivo il 51,1% ha frequentato simultaneamente in presenza o in modalità blended (in parte a distanza). L'87,8% degli studenti ha risposto positivamente al quesito riguardo la disponibilità di lezioni videoregistrate caricate dal Docente sulla piattaforma; il 43,5% ha affermato di aver interagito con il corpo docente del corso prevalentemente durante le lezioni in presenza; il 57,3% degli studenti ha risposto che i docenti sono sembrati loro decisamente a proprio agio nella gestione della didattica a distanza; il 51,9% si dichiara decisamente soddisfatto di come si è svolta la didattica online o in modalità blended; infine, il 35,8% ha scelto di frequentare l'insegnamento in presenza, in caso di didattica blended o di lezioni rese disponibili sulla piattaforma.

Criticità

Per quanto riguarda gli studenti frequentanti non ci sono grosse criticità: le risposte alle domande degli OPIS sono positive.

Per gli studenti non frequentanti, invece, la situazione cambia e molte delle risposte agli OPIS sono negative, soprattutto ai quesiti che riguardano le conoscenze preliminari possedute, l'interesse personale all'insegnamento, le modalità d'esame definite in modo chiaro, il carico di studio proporzionato ai crediti, il materiale didattico adeguato e la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni.

Suggerimenti

In base alle criticità rilevate, si suggerisce l'inserimento di lezioni registrate o materiale didattico per l'aiuto allo studio in tempi ragionevoli sia per gli studenti che per i Docenti, ad esempio alla fine della settimana di lezioni. Inoltre, occorre che le slides proiettate in aula siano chiare e schematiche, quindi con dei testi brevi e facili da leggere rapidamente. In più, si consiglia l'inserimento di alcuni temi che possano essere utili alla maggiore comprensione del resto dell'insegnamento. Infine, una maggiore distensione degli argomenti all'interno del corso, per poter avere uno studio meno concentrato e più prolungato nel tempo, così da arrivare con un'ottima preparazione all'esame, che spesso è a ridosso dell'ultimo giorno di lezione.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

V. sezione 6 della relazione del CdS L-36.

7. Analisi delle attività di Riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Il Corso di Studi continua a seguire la prassi di prendere in seria considerazione le relazioni provenienti dalla CPDS e dal Gruppo di Riesame, accogliendone le critiche e le indicazioni mediante la discussione collegiale da parte del Consiglio e il costante coordinamento tra il Presidente e gli organi dipartimentali.

In particolare, il CdS dedica un'attenta analisi alla Relazione, dedicandole uno o più consigli. Il docente che fa parte della CPDS presenta, quando opportuno, quanto emerso dalle riunioni della CPDS nel corso dell'anno. Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS o dei possibili miglioramenti suggeriti, il Corso di Studi pianifica e attua azioni di miglioramento. Un esempio tangibile di ciò è la revisione dell'offerta didattica per l'a.a. 2018/19, attuata a seguito delle proposte della Commissione Paritetica Docenti/Studenti nel rapporto del 2017. Allo stesso modo, in risposta alle osservazioni della CPDS nei report del 2018 e 2019, sono stati incrementati gli insegnamenti in lingua inglese.

In anni precedenti, in conformità alle indicazioni della CPDS, è stata ampliata l'offerta di laboratori di lavoro su specifici ambiti, consentendo agli studenti di mettere in pratica, in situazioni simulate, le conoscenze acquisite. Ad esempio, sono stati organizzati laboratori su situazioni di crisi regionale, durante i quali gli studenti applicano le loro competenze e propongono soluzioni sotto la guida dei docenti. Sono stati anche svolti processi simulati, inclusi quelli in competizioni nazionali e internazionali, come nel caso dei corsi di Contract Law - Role games e di Rights Protection in the European Union - Moot Court. Nonostante le sfide legate alla crisi pandemica, tali iniziative sono continuate anche negli anni successivi.

Criticità

Non si segnalano criticità.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA – LMG/01

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

I dati pervenuti dagli uffici di Dipartimento attestano, per l'a.a. 2022/2023, 159 immatricolazioni. Gli stessi dati segnalano un aumento confortante, riscontrando, per l'anno a.a. 2023/2024, 208 immatricolazioni. Si segnala, quindi, un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, per i quali il PdCS segnalavo un calo

dal 2021/2022 al 2022/2023 del 9,82%, seppure con un numero di immatricolati, segnalato per il 2022/2023, inferiore rispetto a quelli comunicati dagli uffici di dipartimento (147, dei quali il 91% di immatricolati "puri").

Dall'analisi delle fonti raccolte dalla CPDS (Scheda SUA-Cds, scheda SMA 2023, Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, Dati Alma Laurea, Questionari di valutazione della didattica, Verbali del Dipartimento) emerge come il CdS sia munito di un ricco numero di commissioni istituzionali, ognuna con i propri compiti e le proprie funzioni rivolte alla risoluzione di eventuali problemi. La CPDS evidenzia aspetti positivi che emergeranno nei successivi punti, come la costante attenzione da parte del corpo docente alle varie problematiche universitarie, l'irreprensibile tempistica nella gestione dei calendari accademici, la corretta distribuzione delle lezioni e l'accurata indicazione sulle modalità di svolgimento e di verifica degli insegnamenti.

Criticità

Non si segnalano criticità in relazione all'organizzazione complessiva del CdS.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire l'accurato monitoraggio dei risultati di ogni singola azione intrapresa all'interno del CdS.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

La CPDS sottolinea il supporto e l'incentivo al servizio di Tutorato anche come emerge dalla scheda SUA 2023 (quadro B5): *«il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare, attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali, attività di orientamento in itinere, volte a favorire la scelta da parte degli studenti del percorso formativo più consono alle loro caratteristiche, nonché attività di recupero degli studenti in difficoltà»*. Si segnala, in particolare, la proficua attivazione, oltre che dei tutorati così detti generici/di sostegno nell'organizzazione del metodo di studio, anche dei tutorati per attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, in ordine, specialmente, a materie di studio del primo anno; tutorati estesi anche a materie di anni successivi, compatibilmente con le risorse disponibili.

Sono stati offerti inoltre: laboratori intensivi in preparazione all'abilità linguistica B1 in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo; laboratori di inglese B2, aperti anche agli Studenti del Corso di Studio.

Negli ultimi anni l'Università di Parma ha avviato un significativo lavoro finalizzato a incrementare e promuovere la mobilità internazionale. Secondo la scheda SUA 2023 [che riporta i dati della Relazione sull'attività di internazionalizzazione del Corso di Studi in Giurisprudenza Anno Accademico 2020/2021 (aggiornata a maggio 2022)]: *«L'intensa attività volta a migliorare l'internazionalizzazione si è concretizzata nell'aumento delle opportunità di formazione linguistica, nel consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus+, nell'ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del Programma di Ateneo OVERWORLD, nell'implementazione di programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata, nel progetto "TeachinParma" cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all'interno delle Scuole di Dottorato, nel reclutamento di Visiting Professor per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello»*.

Anche secondo gli indicatori di LMG-01, Giurisprudenza (v. Gruppo B - internazionalizzazione DM 987/2016, allegato E), risulta che la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (indicatore iC10) è aumentata dal 2018 al 2019

(dal 10,5% al 23,2%), calata drasticamente nel 2020 a causa della pandemia (0,4%) e nuovamente cresciuta nel 2021 (17,8%).

Da questi indicatori risulta anche che la Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) ha subito un calo (probabilmente sempre a causa della pandemia), ma le percentuali dal 2019 risultano comunque essere molto elevate (219,5%, 100%, 85,7%). Si registra un netto aumento nell'anno 2022 (133,3%).

Prosegue il progetto di doppio titolo, in collaborazione con la Faculdade de Direito della Pontifícia Universidade Católica do Rio Grande do Sul (PUCRS) di Porto Alegre (Brasile), che permette a studenti selezionati di ottenere contestualmente la Laurea Magistrale in Giurisprudenza e il Bacharelado em Direito.

Il Consiglio di Dipartimento ha, inoltre, approvato la proposta di sottoscrizione dell'accordo di un protocollo di intesa per un percorso di doppia laurea con la Universidad Nacional de Piura (Perù) e il progetto di *Dual Degree – LLM in Corporate Law and Finance o General LLM with Concentration in Human Rights and Dignity Law*, in collaborazione con la Widener School of Law – University of Delaware, USA (Scheda SUA 2023).

Inoltre, il Corso aderisce all'istituzione dipartimentale di due Summer School (la cui partecipazione è finanziata con borse di studio di mobilità internazionale) per l'a.a. 2022/2023 sui temi: *“Recent developments in international and comparative law. Dignity and human rights (W.I.D.E.)”*; *“Towards the 2030 United Nations Sustainable Development Goals”*.

Dal 2021, si è attuato il progetto “Buddy”, ovvero un progetto di abbinamento tra Studenti del CdS e Studenti in mobilità in ingresso - che risultano, peraltro, in numero consistente - in un'ottica di una migliore integrazione di questi ultimi nell'Ateneo e nella città e di un arricchimento reciproco, in termini linguistici e culturali.

Criticità

Non ci riscontrano criticità

Suggerimenti

La CPDS suggerisce di mantenere il livello dei servizi conferiti agli studenti per supportare e consentire l'internazionalizzazione e consolidare le attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus+ e del Programma di Ateneo Overworld, e di aggiungere, se possibile, una sede ulteriore nei programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata (oltre appunto a quella del Brasile).

Si suggerisce anche una maggiore pubblicizzazione dei servizi di tutorato e delle varie iniziative di internazionalizzazione.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti interessate

Analisi della situazione

Per il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico quinquennale di Giurisprudenza si denota la piena coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella Scheda SUA-CdS 2023 e con quanto menzionato nei siti di Dipartimento (<https://corsi.unipr.it/cdlm-giur> link funzionante), con lo scopo di far acquisire agli studenti conoscenze avanzate, metodologiche e di contenuto, in ambito giuridico, socioeconomico, storico e filosofico, ponendo inoltre particolare attenzione alle dinamiche concrete.

Criticità

Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

Nessun suggerimento.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Dall'esame della Scheda SUA-Cds 2023 (v. Quadro B2.a, B2.b, B2.c), la CDPS ritiene che il CdS di Giurisprudenza disponga di un apparato informativo chiaro e ben illustrato in modo tale da presentare perfettamente agli studenti il piano di studi formativo e di verifica che affronteranno nel percorso universitario. Il tutto trova conferma in una costante revisione e aggiornamento del Syllabus dal 2019, come emerge dalla scheda SMA (v. Scheda SMA- LMG-01-Giurisprudenza nelle conclusioni paragrafo 1), allo scopo di assicurare, fra altro, la completezza e la chiarezza dell'offerta formativa, dei metodi di insegnamento e delle modalità di verifica delle competenze in sede esame, all'interno del quale si trovano chiare indicazioni per ogni insegnamento, con riguardo ai prerequisiti, agli obiettivi informativi, ai contenuti dell'insegnamento, alla bibliografia e ai metodi didattici.

Criticità

Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

La CPDS suggerisce di portare avanti le azioni già intraprese.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi.

Analisi della situazione

Complessivamente gli studenti risultano soddisfatti, come d'altronde si evince dai dati forniti dalla U.O. Controllo di Gestione dell'Ateneo: la valutazione media di soddisfazione complessiva, emersa dai questionari compilati dagli Studenti frequentanti del Corso in Giurisprudenza si mantiene tra le più elevate tra i CdS dell'Ateneo e, soprattutto, è cresciuta nel tempo (TAB. 7 della "Relazione annuale in merito all'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi": nel 2021, 25,7; nel 2020, 25,5; nel 2019, 24,9). La maggior parte degli insegnamenti risulta essere sopra la media.

Dalla scheda SUA 15.9.22 (v. Quadro B6) emerge che complessivamente (Studenti frequentanti e non), le percentuali di risposte positive sull'azione didattica (94,37%) e sugli aspetti organizzativi (95,66%), nell'a.a. 2020/2021 risultano in rialzo rispetto all'a.a. precedente (94,03% e 94,465%) e hanno superato le medie di Ateneo (rispettivamente, 91% e 93%);

Inoltre, sono migliorate le risposte stesse ai quesiti di soddisfazione degli studenti, le quali sono sempre più positive, e ciò rispetto a quasi tutte le domande. In particolare, "quanto ai frequentanti, tutti i quesiti riportano valori di soddisfazione che, per la quasi totalità dei quesiti, superano il 90%. Salgono, rispetto all'a.a. 2019/2020, soprattutto le percentuali di risposte positive alle domande sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari (88,90%, a fronte dell'84,37%); sull'adeguatezza del carico di studio dell'insegnamento (90,94%, a fronte dell'88,88%); sull'adeguatezza del materiale didattico (93,46%, a fronte del 92,62%); sulla definizione delle modalità di esame (95,68%, a fronte del 92,15%); sul rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (97,66%, a fronte del 96,49%); sullo stimolo dell'interesse verso la disciplina da parte del docente (92,50%, a fronte del 91,51%); sulle attività didattiche integrative (92,06%, a fronte del 90,81%); sulla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web (98,44%, a fronte del 97,60%); sull'interesse

verso gli argomenti trattati nell'insegnamento (92,02%, a fronte del 90,98%). Rimangono pressoché invariate, ma si attestano su valori molto elevati, le percentuali di risposte positive circa la chiarezza dell'esposizione del docente (93,58%, a fronte del 93,38%) e la reperibilità del docente (97,66%, a fronte del 97,54%). Quanto ai non frequentanti, la percentuale positiva di risposte circa la definizione delle modalità di esame risulta in aumento (93,07%, a fronte del 91,82% dell'anno precedente). Gli altri quesiti hanno ottenuto percentuali positive un poco più basse del 2019/2020, ma comunque con livelli di soddisfazione da circa l'80% a oltre il 90%. Il calo più sensibile si è registrato in ordine al quesito sulla proporzionalità del carico di studio (80,17%, a fronte del precedente 82,98%);" (v. Quadro B6 scheda SUA 2023)

Dalla SMA 2023 risulta che la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (indicatore iC02) è diminuita rispetto al 2018, che ha la percentuale più alta (43% nel 2018 - 36% nel 2019 - 24,9 % nel 2020), ma sta progressivamente migliorando dal 2021 (35,7% nel 2021 - 40,0% nel 2022). In secondo luogo, risulta che la percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, ecc.) (indicatore iC07) risultano essere il 67,2% nel 2019, il 75,6% nel 2020, il 56,6% nel 2021 e il 61,6% nel 2022; si osserva uno sporadico miglioramento nel 2020, un netto calo nel 2021 e un leggero miglioramento nel 2022.

Con un andamento simile e con una percentuale numericamente quasi analoga si atteggia anche l'indicatore IC07BIS e IC07TER, cioè rispettivamente «laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita» e «Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto»

Dalla scheda SUA 2023 risulta che gli indicatori ANS mettono in evidenza, altresì come, secondo l'indice (iC18) la percentuale di laureati che, nel 2022, si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS è del 75,0%: il dato parmense è in rialzo rispetto al 2021 (72,4%). Secondo, poi, l'indice (iC25) la percentuale di laureandi, nel 2022, complessivamente soddisfatti del CdS, è del 93,1%: il dato parmense è in aumento rispetto al 2021 (90,8%), superando il picco del 2020 (92,8%).

Criticità

Dall'esame dei dati (v. Quadro C1 - SUA-Cds 2023), emergono alcune criticità: «dal portale posto a disposizione dall'Ateneo sull'analisi delle carriere, si evince ulteriormente che: il valore più alto di rinunce degli ultimi anni si registra nel 2020 (studenti ora iscritti al II anno), anno della pandemia: su 169 immatricolati, 66 rinunce e 20 stime di abbandoni; nel 2019 (studenti ora iscritti al III anno), su 162 immatricolati, 48 rinunce e 31 stime di abbandoni; il valore migliore si registra nel 2021 (studenti ora iscritti al I anno): su 170 immatricolati, 20 rinunce e 34 stime di abbandoni. La stima di abbandono viene definita per uno studente che non si è iscritto ad alcun esame negli ultimi 6 mesi. Va notato, però, che, rispetto agli altri Corsi di laurea a ciclo unico dell'Ateneo, inferiore risulta la percentuale complessiva di dispersione».

La CPDS sottolinea, però, come siano assicurate molte iniziative tese a riequilibrare tali dati, in primis il supporto da parte dei tutor che negli anni sono sempre più richiesti.

Inoltre, la scheda SMA sottolinea che «nel 2021 (iC01), il 39,8% degli Studenti regolari ha acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (nel 2020 il 37,5%, nel 2019 il 47,2%, nel 2018 il 48,4%): il dato, che si era mostrato in progressiva e netta risalita da alcuni anni, risulta in diminuzione, benché il Corso abbia continuato a mettere in campo strumenti propedeutici, integrativi e di supporto alla didattica, incentivando le prove parziali. Il dato, nonostante risulti ancora inferiore rispetto a quello del Nord Est (54,8%) e a quello italiano (44,6%), si inserisce in un quadro di generalizzato calo di rendimento da parte degli iscritti durante il periodo pandemico».

Preso atto di tali dati, la CPDS sottolinea l'importanza delle prove intermedie e parziali le quali sono il principale mezzo di supporto e aiuto agli studenti che, lungi dal minare la preparazione didattica-tecnica degli stessi, la migliora.

Nel report 007 relativo ai frequentanti, gli insegnamenti sotto la media del Corso risultano essere numerosi, ma questo è dovuto a una semplice prevalenza di risposte «più sì che no» che, pur non essendo negative tendono ad abbassare il punteggio degli insegnamenti, senza la presenza di problematiche specifiche.

Le criticità evidenti, sempre dal report 007 (documenti report u.gov «valutazioni docenti per presidenti di corso»), riguardano “solo” due gli insegnamenti del corso di studi: Diritto Commerciale e Diritto del Lavoro mod. I; sono considerati maggiormente critici in quanto si collocano notevolmente sotto la media del CdS.

La CPDS rileva che, in entrambi i casi, si tratta di valutazioni negative consolidate e ricorrenti nel corso degli anni, nei confronti delle quali la CPDS ha ripetutamente raccomandato di adottare misure incisive per porre rimedio a problematiche così rilevanti, relative a due degli insegnamenti molto importanti del corso di studio.

L'insegnamento di Diritto Commerciale appare nuovamente il più problematico di tutti, ponendosi 6 punti sotto la media (con un punteggio di 20,40). Si segnala che le voci più critiche concernono le conoscenze preliminari e il carico di studio; qui, le percentuali di risposta sono rispettivamente del 15% “decisamente no”; 35% “più no che sì” – 35% “decisamente no”; 20% “più no che sì” (REPORT 011 - cumulativo docenti CDS). Benché il dato sia ambiguo (come costantemente sottolineato sul piano metodologico dalla CPDS negli ultimi anni), la CPDS ritiene che una simile percentuale sia davvero significativa: sarebbe opportuno intervenire in supporto agli studenti, tenendo presente che tale risultato segnala la mancanza di basi per affrontare una materia di per sé molto tecnica e complessa. Si segnala, in senso positivo, l'esclusione dalla prova d'esame di una parte del programma e l'introduzione di prove parziali nell'a.a. 2023/2024. Tali misure, conformi alle indicazioni generali fornite in precedenza dalla CPDS dovrebbero condurre a valutazioni migliorative nei prossimi anni. La CPDS, per l'insegnamento di Diritto commerciale, esprime apprezzamento rispetto all'impegno del docente nella ricerca di soluzioni condivise con gli organi di governance del CCS per migliorare l'apprezzamento degli studenti.

Anche l'insegnamento di Diritto del Lavoro mod. I presenta un punteggio molto inferiore alla media (21,90). In particolare, le voci più critiche sono quelle riguardanti la chiarezza dell'esposizione degli argomenti trattati a lezione e l'interesse degli studenti verso la materia, con apprezzamento molto basso (v. REPORT 011.)

Nei report 007 e 011 riguardanti gli OPIS compilati da studenti non frequentanti le valutazioni tendono ad essere leggermente inferiori ma non si riscontrano particolari differenze e/o problematiche rispetto a quelli compilati da studenti frequentanti.

Suggerimenti

La CPDS suggerisce di proseguire nel monitoraggio delle criticità e nell'implementare azioni positive, già poste in essere, volte a diminuirne l'incidenza negativa riscontrata. Si sottolinea innanzitutto che il numero aggiornato di questionari compilati non si discosta molto rispetto ai dati dell'anno precedente (per i frequentanti: 1.684 nel 2020, 1.708 nel 2019, 1.919 nel 2018; per i non frequentanti: 822 nel 2020, 758 nel 2019, 1.038 nel 2018) (v. Quadro B6 SUA 2023).

Sono comunque proseguite le azioni di sensibilizzazione effettuate durante l'anno accademico per la compilazione, in particolare per incentivare l'attività di compilazione dei questionari OPIS. Il CdS, su suggerimento della CPDS ha già avviato da alcuni anni alcune iniziative per sollecitarne la compilazione: il miglior approccio dal punto di vista dell'efficienza e dell'efficacia è sicuramente la comunicazione in aula da parte dei tutor e dei rappresentanti nelle varie classi dei vari anni. Gli incaricati infatti illustrano brevemente l'importanza della compilazione, affinché essa sia, non solo tempestiva, ma soprattutto consapevole; inoltre, si procede alla compilazione seduta stante con gli studenti presenti in aula. Questa modalità ha senza dubbio

sortito risultati più soddisfacenti, poiché gli studenti, in tal modo, compilano il questionario in maniera più consapevole e genuina, generando, di conseguenza, risultati più affidabili.

La CPDS inoltre suggerisce taluni accorgimenti riguardanti gli insegnamenti più critici che potrebbero migliorarne l'apprezzamento da parte degli studenti. Aspettando di verificare l'influenza che l'introduzione delle prove parziali avrà sugli studenti e sulle valutazioni del corso di Diritto Commerciale, si suggerisce di continuare ad incentivare la frequenza delle lezioni, fondamentale per poter comprendere tale complessa materia, rammentando di far ricorso, il più possibile, alla davvero preziosa figura dei tutor.

Analoghe conclusioni valgono per Diritto del Lavoro per il quale si suggerisce, inoltre, di presentare agli studenti frequentanti, a inizio lezione, una slide riepilogativa dei temi e degli argomenti che verranno affrontati dal docente al fine di migliorare il livello di attenzione e di comprensione, considerato che anche tale materia appare altamente tecnica e complessa.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Dall'analisi effettuata in merito ai materiali e agli ausili didattici emerge una corretta indicazione sulle modalità di svolgimento e di verifica dell'intero percorso e dei singoli insegnamenti giuridici. Si constata quindi, in linea anche con quanto riaffermato nella Relazione CPDS 2022, «una piena coerenza, per tutti gli insegnamenti, fra contenuto, obiettivi del corso e materiali didattici, sempre chiaramente indicati».

La piattaforma Elly continua ad essere ampiamente utilizzata da parte sia dei docenti che degli studenti (come confermato dai riscontri forniti dal rappresentante degli studenti in CPDS), sulla quale vengono resi disponibili tutti i materiali didattici utili a una migliore comprensione della materia.

Gli studenti risultano essere motivati anche tramite metodologie diverse di insegnamento, quali simulazioni processuali, come nell'insegnamento di Procedura Penale Europea, di redazione di atti/ricorsi, come in Diritto Tributario, e di simulazione di vero e proprio contraddittorio come in Diritto Civile II e Diritto Penale II. Inoltre, risulta essere di notevole incentivo alla frequenza delle lezioni di Diritto Pubblico Comparato, Diritto Internazionale Pubblico e Diritto dell'Unione Europea la proposta di diversi incontri seminariali di approfondimento di tematiche di attualità. Pertanto, la CPDS ritiene tali modalità molto utili e funzionali e suggerisce di proseguirle e di incentivarne l'adozione anche in altre materie, laddove possibile, e coerentemente con le finalità degli insegnamenti stessi.

Criticità

Non si segnalano particolari criticità.

Suggerimenti

La CPDS suggerisce di continuare a far uso dei materiali e degli ausili didattici. La componente studentesca della Commissione raccomanda di reintrodurre le registrazioni online richieste da numerosi studenti, in quanto tali supporti didattici rappresentano un'importante e preziosa risorsa funzionale alla e per la didattica, utilizzati non sono dagli studenti non frequentati, ma anche (se non maggiormente) dagli studenti solitamente frequentanti.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di Studio

Analisi della situazione

La CPDS sottolinea la piena e scrupolosa attuazione da parte degli organi di governance del CdS dei processi di assicurazione della qualità. Assai utili, in proposito, si rivelano gli incontri periodici, con cadenza

tendenzialmente semestrale, organizzati dal PQA. Allo stesso tempo, dalla documentazione consultata dalla CPDS (ad esempio, verbali del Consiglio di Corso di Studio, SUA-CdS 2021 e 2022) si rileva che il CdS prosegue nell'impiego di strumenti di analisi delle relazioni provenienti dalla CPDS e dal Gruppo di Riesame, allo scopo di monitorare le criticità emerse e i risultati positivi già conseguiti, e, conseguentemente, di predisporre le azioni volte al superamento delle prime e all'ulteriore consolidamento delle seconde. Il metodo impiegato si basa sulla discussione collegiale da parte del Consiglio e su una continua attività di coordinamento fra il Presidente e gli organi dipartimentali appena indicati.

Criticità

Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

La CPDS suggerisce di proseguire con il metodo di lavoro e di coordinamento con gli altri organi dipartimentali che il CdS di Giurisprudenza ha già messo in campo negli ultimi anni.

CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE (L-39) 1.

Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS.

Analisi della situazione

Nell'a.a. 2022/2023, risultano 280 immatricolati, con un evidente incremento rispetto all'anno precedente. Dato confermato dal PACS, che segnala 270 immatricolati generici (con un aumento del 31,91%), dei quali l'88% di immatricolati puri.

Per far fronte a questo aumento, il CdS propone lo sdoppiamento di alcuni corsi, modalità che ha permesso di seguire in maniera efficace ed efficiente le lezioni. La CPDS valuta positivamente l'aumento delle attività dedicate al monitoraggio, all'organizzazione e alla valutazione complessiva del Corso, ciò si può rilevare anche dai questionari OPIS, in cui le percentuali di risposte positive a quasi tutte le domande sono elevate e ben al di sopra della media di Ateneo. In particolare per quanto riguarda i profili organizzativi della didattica il risultato è 94, aumentato di più di 2 punti rispetto all'a.a. 2018/2019 (92,78) e superiore di due punti rispetto alla media di Ateneo (92).

Criticità.

Non si segnalano criticità in relazione all'organizzazione complessiva del CdS.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire le azioni intraprese dal CdS.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

I profili analizzati con riferimento all'organizzazione dei servizi agli studenti sono stati:

orientamento in ingresso, tutorato in itinere, assistenza a periodi all'estero, attività di internazionalizzazione in generale, orientamento in uscita (cioè attività di accompagnamento al lavoro) e tirocinio.

Per quanto riguarda il tirocinio, le risposte ai questionari somministrati agli studenti evidenziano come l'assegnazione della sede di tirocinio avvenga, nella maggior parte dei casi, sulla base della procedura prevista dal CdS. Dall'anno accademico 2020/2021, infatti, è stato introdotto un regolamento di tirocinio che prevede una procedura di collocazione dei tirocinanti basata su una graduatoria elaborata dalla Commissione tirocini tenendo conto, oltre che della preferenza espressa dagli studenti (ove possibile), dei CFU conseguiti e della media degli esami, per incentivare l'acquisizione di un maggior numero di CFU. Solo una parte minore di studenti ha individuato autonomamente la propria sede di tirocinio.

Negli ultimi anni il notevole incremento degli iscritti al corso di laurea ha aumentato in modo esponenziale la domanda di collocazione in tirocinio obbligatorio, domanda non pienamente assorbita dalle strutture presenti sul territorio. A fronte di questa situazione di carenza di risorse di tirocinio, anche in ragione del contesto ancora difficile legato all'emergenza sanitaria da Covid-19, il CdS, propone di assegnare con priorità alle strutture del territorio gli studenti del III anno e organizzare percorsi di tirocinio alternativi (attraverso la realizzazione di laboratori didattici), per gli studenti del II anno. Complessivamente, le risposte degli studenti in merito all'esperienza effettuata sono in gran parte positive. Questa modalità è proseguita anche nell'a.a. 2022/23 con aggiunta di una profonda riforma in ragione della crescita costante di immatricolati, così il piano degli studi del corrente anno ha articolato il tirocinio in: tirocinio I, con percorsi di apprendimento esperienziale da svolgersi in aula attraverso attività laboratoriale in 50 ore; tirocinio di 500 ore, da svolgersi in struttura esterna in affiancamento ad un A.S., entrambi con il riconoscimento di 20 CFU. Inoltre, in ragione della sempre più esigua disponibilità di sedi di tirocinio, il CdS ha adottato, sempre a partire dall'a.a. 2022/2023, una nuova procedura di assegnazione delle sedi di tirocinio mediante bando, attraverso cui gli studenti possono aggiudicarsi la sede di tirocinio secondo un criterio di priorità cronologica, nel rispetto delle norme del Regolamento di tirocinio e delle regole specificate nelle linee guida di assegnazione del tirocinio. Per quanto riguarda l'inserimento nel lavoro, il CdS in Servizio sociale cura con particolare attenzione il contatto col mondo del lavoro, sia attraverso la rete delle convenzioni con enti pubblici e privati per periodi di formazione, sia attraverso l'offerta formativa complementare, affidata in forma laboratoriale e seminariale ad esperti e professionisti del social work, impegnati in enti, associazioni e cooperative attivi sul territorio.

Il Corso di Studio organizza, con cadenza almeno annuale, cicli di incontri per l'orientamento in uscita organizzati dal relativo Delegato del CdS, in collaborazione con l'omologo Delegato del Dipartimento. Il Delegato all'orientamento in uscita del CdS intrattiene, inoltre, costanti relazioni sia con il Servizio post lauream di ateneo, per opzioni e proposte di accompagnamento al lavoro; sia con l'ordine professionale di riferimento OASER, per la formazione continua. Sono, infine, organizzati anche incontri per fornire indicazioni sulla redazione del curriculum vitae e destinati a tutti gli studenti dei CdS del Dipartimento.

Per quanto riguarda l'orientamento in entrata e il tutorato in itinere, le attività che vengono realizzate, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo parmense ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con il personale docente universitario nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare.

Molto apprezzabile è che si organizza ogni anno la c.d. Lezione zero-Welcome day, destinata alle matricole, volta a presentare i servizi e le strutture del Corso e a fornire consigli e suggerimenti utili per iniziare a svolgere al meglio il percorso universitario.

Per quanto riguarda la mobilitazione internazionale, il CdS, che fino all' a.a. 2019/2020 esprimeva un docente referente per la mobilità internazionale, a partire dall' a.a. 2020/2021. Nel 2021/22 ci si è dotati di due docenti referenti, uno dedicato alla mobilità nell'ambito del programma Erasmus+ (SMS e SMT) e uno alla mobilità nell'ambito del programma Overworld. I due referenti si occupano della regolamentazione, della selezione, dell'accompagnamento in uscita e della verifica periodica, a distanza, del periodo di studio dello studente nella sede estera, così come dell'accompagnamento degli studenti in entrata.

Al di là delle difficoltà di ordine logistico-organizzativo causate dalla pandemia e situazione post-pandemia, non si segnalano particolari criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire le azioni intraprese dal CdS.

3. Coerenza nella erogazione della didattica con quanto programmato (SUA-CdS) e segnalato dalle parti interessate

Analisi della situazione:

Gli elementi presi in analisi rispetto alla erogazione didattica sono stati: conoscenze richieste in ingresso; coerenza tra contenuti descritti per singolo insegnamento e risultati attesi; schede insegnamenti e relativa chiarezza ed efficacia; metodi e strumenti didattici.

La CPDS ha analizzato l'erogazione della didattica nel suo complesso rispetto al profilo professionale programmato, evidenziando come, rispetto alle aspettative degli studenti in ingresso, vi sia un effettivo equilibrio tra i settori disciplinari, psico-sociologico, giuridico e metodologico. Al riguardo va notato che nel questionario OPIS 2020-2021, alla domanda: "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?", le risposte sono state pienamente positive

Criticità

Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire le azioni intraprese dal CdS.

4. Analisi della validità dei metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione.

I metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi sono adeguati e idonei a fornire una valida preparazione agli Studenti che superano gli esami di profitto con valutazioni nella media buone o molto buone.

Criticità

Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire le azioni intraprese dal CdS.

5. Analisi della gestione e dell'utilizzo dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS)

Analisi della situazione

In merito ai questionari OPIS relativi all'a.a. 2021/22 degli studenti frequentanti, si registra un elevato numero di risposte positive a tutte le domande, ben al di sopra della media di Ateneo. La media del CdS, rispetto ai questionari degli studenti frequentanti è pari al 25,33, leggermente inferiore rispetto all'a.a. 2020/2021 (25,61), ma comunque in aumento rispetto all'a.a. 2019/2020 (24,66). Le percentuali delle risposte sulle conoscenze preliminari possedute (85,1%) e sul carico didattico (89,7%), seppur positive, sono le uniche a rimanere sotto la soglia, ma registrano un aumento rispetto all'a.a. 2020-2021. I questionari OPIS compilati dagli studenti non frequentanti presentano una media pari al 23,15, in linea con la media del dipartimento ma in lieve calo rispetto all'a.a. 2020/2021 (23,93). Nessun insegnamento presenta una valutazione inferiore di due punti rispetto alla media del CdS.

Il CCS intende dunque proseguire nelle azioni dirette a rafforzare le conoscenze preliminari possedute dagli studenti, come è stato fatto grazie al recupero degli OFA nell'a.a. 2020/2021, ovvero degli incontri improntati anche allo sviluppo di un metodo di studio e delle capacità di comprensione dei testi. In aggiunta, il CCS intende continuare e rafforzare le attività di tutorato in ingresso e in itinere e a valorizzare, anche nell'ambito del Consiglio del Corso di Studio, l'importanza dell'attività di supervisione svolta dalla Commissione di monitoraggio del Syllabus dei vari insegnamenti.

Criticità

Dall'analisi degli OPIS emerge una sostanziale soddisfazione per la disponibilità dei docenti, per l'interesse suscitato dalla materia, il carico di materiale rispetto ai CFU e per i materiali di studio; dunque, per quanto riguarda la media del Corso non emergono rilevanti criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire con la sensibilizzazione degli studenti verso una corretta compilazione dei questionari OPIS, si invita a sensibilizzare la componente studentesca alla compilazione in aula con il sussidio dei docenti che garantiranno un'efficace spiegazione delle domande qualora dovessero creare dubbi per garantire una corretta compilazione, di proseguire il proficuo confronto fra i rappresentanti degli studenti e i docenti i cui insegnamenti presentino eventuali criticità.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Gli elementi analizzati rispetto ai materiali e agli ausili didattici sono stati: materiale didattico reso disponibile agli studenti sulle piattaforme.

Dall'analisi della piattaforma Elly, la commissione apprezza il lavoro svolto dalla componente docenti che utilizza in maniera continuativa tale strumento. I materiali caricati dai docenti (quali slide, documenti, sentenze e, secondo la componente studentesca, anche lezioni videoregistrate), si sono rivelati un prezioso ausilio per gli studenti. Viene anche apprezzato il lavoro svolto dalla Commissione di monitoraggio Syllabus dei vari insegnamenti che ha garantito una maggiore qualità di tale strumento.

Criticità.

Non si rilevano criticità

Suggerimenti.

Si suggerisce di continuare con l'attività di sensibilizzazione sull'utilizzo della piattaforma Elly che, nonostante non si utilizzino più le lezioni sulle piattaforme digitali, rimane un ottimo strumento per la condivisione di

materiali didattici e comunicazioni, ad oggi ritenuto come necessario ai fini del miglioramento della qualità della stessa didattica

7. Analisi delle attività di riesame del CdS Analisi della situazione Il CdS in Programmazione e Gestione del Servizio Sociale

Analisi della situazione.

IL CdCS ha sottolineato la necessità di azioni tese al miglioramento della performance degli studenti in termini di crediti da acquisire al termine del I anno e nel passaggio al II anno anche per quanto riguarda l'a.a. 2022/2023. Si è quindi progettato di dare maggiore impulso alla "didattica assistita", con la previsione di figure ad hoc di tutoraggio, per gli insegnamenti del I anno.

Criticità

Non si rilevano particolari criticità, essendo state istituite figure di tutorato in favore degli studenti per aiutarli a conseguire il numero di CFU necessari nel passaggio dal I al II anno, nonché per svolgere attività propedeutiche alla preparazione degli esami e di recupero delle lacune mostrate dagli studenti medesimi.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire nelle azioni intraprese all'interno del CdS.

CORSO DI LAUREA IN PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI (LM87)

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Per quanto riguarda le immatricolazioni dell'a.a. 2022/2023, si registra una notevole diminuzione, passando da 82 a 68. Anche in questo caso, tali dati sono confermati dal PACS, che segnala lo stesso numero di immatricolati (con una diminuzione del 10,53%).

La CPDS valuta positivamente il graduale aumento delle attività dedite al monitoraggio, organizzazione e alla valutazione complessiva del corso. Ciò si può rilevare anche dai questionari OPIS, dove le percentuali di risposte positive a tutte le domande sono molto elevate, certamente in linea con la media di Ateneo (azione didattica 92% e organizzazione 94%) e in alcuni casi ben superiori.

Criticità

Non si rilevano criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire con la metodologia di lavoro impiegata sino ad ora, che ha prodotto molto risultati positivi.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Il CdS prevede 300 ore di tirocinio, da svolgere solitamente nel secondo semestre del primo anno. Il feedback dei questionari sull'esperienza di tirocinio nell'a.a. 2021/2022, sia per quanto riguarda le aziende, sia per quanto riguarda gli studenti, è certamente positivo; infatti, l'esperienza di tirocinio è stata giudicata molto positivamente dalla gran parte dei tirocinanti, soprattutto per l'acquisizione di conoscenze e competenze utili per il futuro lavorativo e per il consolidamento delle capacità professionali, di ascolto, di comunicazione e relazionali. I tirocinanti esprimono apprezzamento per la possibilità di sperimentare sul campo le nozioni acquisite nel CdS, con particolare riferimento al ruolo di responsabile di servizio, e di approcciarsi al mondo della progettazione sociale. Sul punto si segnala che, a partire dall'a.a. 2020/2021, anche per il corso magistrale, è stato riformato il regolamento di tirocinio, integrato altresì da linee guida esplicative, e sono stati effettuati diversi incontri con gli studenti per accompagnarli al tirocinio, orientandoli sulle tempistiche, le modalità e la procedura. Inoltre, sono stati svolti anche incontri individuali o in piccoli gruppi, per definire i percorsi di tirocinio. Questi cambiamenti hanno portato a migliorare l'esperienza di tirocinio. Infatti, il tirocinio ha rappresentato una positiva esperienza di contatto con il mondo professionale e di arricchimento personale, oltre che un banco di prova per mettere in pratica il bagaglio di conoscenze teoriche acquisite durante il percorso di studio.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, il CdS organizza, con cadenza annuale, cicli di incontri per l'orientamento in uscita organizzati dal relativo Delegato del CdS, in collaborazione con l'omologo Delegato del Dipartimento. Il Delegato all'orientamento in uscita del CdS intrattiene, inoltre, costanti relazioni sia con il Servizio post lauream di , per opzioni e proposte di accompagnamento al lavoro; sia con l'ordine professionale di riferimento OASER, per la formazione continua. Sono, infine, organizzati anche incontri per fornire indicazioni sulla redazione del curriculum vitae e destinati a tutti gli studenti dei CdS e del Dipartimento.

Dai dati SMA aggiornati al 2023, emerge che gli indicatori per la valutazione della didattica (da iC13 a iC19TER) sono tendenzialmente in calo. L'indicatore iC13 sulla percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale di CFU da conseguire è sceso dal 67,5% del 2020 al 56,8% del 2021. Un calo analogo si registra anche nei dati di area geografica e in quelli nazionali, nonché nei dati di Ateneo. Probabilmente questi dati continuano a risentire delle conseguenze dell'erogazione a distanza della didattica, dovuta alla pandemia . Si ritiene, quindi, che essi non possano essere ancora considerati una criticità di tipo strutturale.

Per quanto attiene all'indicatore iC14, relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studi, i dati sono aumentati di un punto percentuale dal 2020 al 2021. Il dato è più alto di quello nazionale, che è in lieve crescita, e di quello di area geografica, che registra invece un calo di un punto percentuale. Anche gli indicatori iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e iC15 bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno) sono lievemente in crescita, a differenza di quanto avviene nei dati di area geografica e nazionali. Un calo significativo hanno subito i dati di cui agli indicatori iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) e iC16bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), mentre sono sostanzialmente invariati i dati di area geografica e nazionale.

Per quanto attiene all'indicatore iC18, relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, il dato, dopo una significativa crescita fino al 2020, è in calo negli ultimi anni, rimanendo però comunque superiore al dato di area e in linea con quello nazionale. L'andamento generale negativo degli indicatori sulla didattica è probabilmente da imputare al notevole aumento delle iscrizioni. Già per l'anno accademico 2022/2023, il corso di studi ha cercato di migliorare l'offerta formativa sdoppiando alcuni corsi (Principi e fondamenti del Servizio sociale, Metodi e tecniche del servizio sociale I e II e Diritto penale dei servizi sociali) e ha chiesto risorse per l'attivazione di bandi per tutor d'aula da affiancare ai docenti delle materie professionalizzanti. Tali azioni sono state potenziate per l'anno accademico 2023/2024, per cercare di far fronte all'esorbitante numero di iscritti registratosi nell'a.a. 2022/2023, che ha superato di oltre un terzo la numerosità massima della Classe di laurea e la capienza massima del CdL. In merito a questi profili,

quindi, il GdR ritiene che il costante aumento delle immatricolazioni registrato negli ultimi anni e, in particolare nell'a.a. 2022/2023, richieda una riflessione sull'opportunità di ritornare al numero programmato. In alternativa, un'altra via percorribile potrebbe essere lo sdoppiamento dell'intero CdL, avviando il reclutamento di nuovi docenti di ruolo nelle materie delle metodologie del servizio sociale, come già avvenuto per la triennale.

Per quanto riguarda l'orientamento in entrata e il tutorato in itinere, molto apprezzabile è lo svolgimento, per ogni anno accademico, della c.d. Lezione zero-Welcome day, destinata esclusivamente alle matricole, volta a presentare i servizi e le strutture del Corso e a fornire consigli e suggerimenti utili per iniziare a svolgere al meglio il percorso universitario.

Infine, per quanto riguarda l'internazionalizzazione, i dati SMA, l'indicatore iC11, relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, al 2021 è allo 0,0%, con ogni probabilità a causa delle restrizioni da Covid-19. Anche questa criticità non può quindi ancora considerarsi strutturale.

Criticità

Restano talune criticità relative all'orientamento in uscita, rispetto alla esigenza di accompagnare gli studenti laureati nelle scelte relative all'ingresso nel mondo del lavoro.

Suggerimenti

La CPDS propone di irrobustire le attività di orientamento in uscita.

3.Coerenza nella erogazione della didattica con quanto programmato (SUA-CdS) e segnalato dalle parti interessate

Analisi della situazione

I questionari OPIS 2022-2023, alla domanda "l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?", presentano risposte positive al 98,7%, registrando un pur lieve incremento.

Criticità

Non si rilevano criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire l'accurato monitoraggio dei risultati di ogni azione intrapresa all'interno del CdS.

4Analisi della validità dei metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

I metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi paiono adeguati e idonei a fornire una valida preparazione negli studenti che superano gli esami, con valutazioni nella media molto buone.

Criticità

Non si rilevano criticità

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire le azioni intraprese dal CdS.

5. Analisi della gestione e dell'utilizzo dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS)

Analisi della situazione

I questionari OPIS che fanno riferimento all'a.a. 2021/22 presentano percentuali di risposte positive a tutte le domande molto elevate e ben al di sopra della media di ateneo. La media del CdS, rispetto ai questionari degli studenti frequentanti è pari al 25,70%, in lieve aumento rispetto al precedente anno (25,01%), ed è in linea con la media del Dipartimento.

Le percentuali delle risposte sono positive e tutte al di sopra della soglia del 90%, l'unica a presentare la percentuale del 88,6% è quella inerente alle conoscenze preliminari.

È sempre molto positiva invece la risposta sulla proporzione del carico di studi rispetto ai crediti assegnati, che è pari al 95,5%, con evidente aumento rispetto al a.a. 2020/2021 (87,23%).

Per quanto riguarda invece i questionari OPIS degli studenti non frequentanti la media è in aumento di un punto (24,20%) rispetto all'anno precedente (23,57%). Anche in questo caso le risposte registrate sono ampiamente positive e sotto la media del 90% vi sono solo le risposte inerenti alle conoscenze preliminari (83,0%).

Non si riscontrano insegnamenti con una valutazione inferiore di più di due punti rispetto alla media del CdS.

Criticità

Non si segnalano evidenti criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire con la sensibilizzazione degli studenti rispetto ai questionari OPIS, garantendo, tra l'altro, la possibilità della compilazione in aula, e garantendo una spiegazione dettagliata da parte dei docenti, per far sì che vi sia un'effettiva comprensione delle domande e una compilazione che possa rispecchiare in maniera limpida la qualità del corso di studi.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Dall'analisi della piattaforma Elly, la commissione apprezza il lavoro svolto dalla componente docenti, che utilizza in maniera continuativa e congrua tale strumento. I materiali caricati dai docenti si rilevano un prezioso e facilmente accessibile ausilio per gli studenti. La bibliografia attinente a ciascun corso, presentata sui vari Syllabus, risulta chiara e congruente rispetto ai contenuti e agli obiettivi del corso.

Criticità

Non si rilevano criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire con le azioni intraprese dal CdS.

7. Analisi delle attività di riesame del CdS

Analisi della situazione

Il CCdS ha riscontrato la necessità di azioni tese al miglioramento della performance degli studenti in termini di crediti da acquisire al termine del I anno e nel passaggio al II anno, anche per quanto riguarda l'a.a. 2022/2023. Si è quindi progettato di dare maggiore impulso alla "didattica assistita", con la previsione di figure ad hoc di tutoraggio per gli insegnamenti del I anno.

Criticità

Le criticità segnalate in merito all'acquisizione dei crediti sono state prontamente affrontate tramite l'istituzione dei tutorati.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire nelle azioni intraprese all'interno del CdS, in particolare con l'intensificazione dei tutorati.

Verifica del recepimento dei suggerimenti della CPDS nella relazione dell'anno 2022

Corsi di Laurea SPERI e RIE

SUGGERIMENTI\OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE, AZIONI PROGRAMMATE	ATTORI E TEMPISTICA, EVIDENZE DOCUMENTALI
PARAGRAFO 2 RELAZ. SPERI Aumento dell'offerta di insegnamento a scelta erogati in lingua inglese, per favorire l'internazionalizzazione del corso. Allo stesso scopo, è altresì auspicabile un potenziamento dell'offerta di insegnamenti e idoneità volti all'apprendimento di lingue straniere diverse da quella inglese e francese	Accrescimento, nell'ambito dell'offerta formativa, degli insegnamenti in grado di favorire l'apprendimento della lingua inglese. L'impegno principale del Corso di studi riguarda sia la proposta di attivazione di insegnamenti in Taf D in lingua inglese, sia l'attivazione di insegnamenti a scelta impartiti da visiting professor	Rapporto di Riesame Ciclico Scheda SUA 2023\2024 Consiglio di Corso di studi

<p>PARAGRAFO 2 RELAZ. SPERI</p> <p>Persistere nell'azione di sensibilizzare e informare rispetto alle possibilità di partecipare a programmi di scambio, anche per recuperare il gap dovuto all'affievolirsi della partecipazione a tali iniziative in conseguenza della pandemia da Covid-19</p>	<p>In relazione a tale obiettivo si sono previste due principali azioni:</p> <p>1. istituzione del tutoraggio dedicato all'internazionalizzazione e l'evento con cadenza annuale denominato "Internationalization Day" incentrato sulla divulgazione dei contenuti dei bandi Erasmus SMS ed Overworld;</p> <p>2. in più, il numero di sedi consorziate nell'ambito del Programma Erasmus+ è significativamente cresciuto nell'arco degli ultimi anni accademici passando a 10 (2021\2022), poi a 16 (2022\2023 e 2023\2024)</p>	<p>Rapporto di Riesame Ciclico</p> <p>Scheda SUA 2023\2024</p> <p>Consiglio di Corso di studi</p> <p>Tutor all'internazionalizzazione</p>
<p>PARAGRAFO 3 RELAZ. SPERI</p> <p>Si consiglia di valutare la istituzionalizzazione della figura dello "studente-relatore", che dovrebbe essere altresì adeguatamente formato per adempiere all'incarico</p>	<p>Nel periodo accademico 2019/2020 sono stati organizzati dei joint seminars che hanno coinvolto docenti del Corso e professionisti esterni. Negli anni successivi, nello specifico nel 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, sono stati promossi incontri con laureati del Corso di studi che hanno condiviso le loro esperienze post-laurea.</p> <p>Un ulteriore passo significativo è rappresentato dall'istituzione della figura dello "studente-relatore", in linea con le indicazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS). Questa figura, presumibilmente uno studente del Corso di studi, svolge un ruolo attivo nella promozione e conduzione degli incontri di orientamento.</p>	<p>Rapporto di Riesame Ciclico</p> <p>Scheda SUA 2023\2024</p> <p>Consiglio di Corso di studi</p>

Corso di Laurea in Giurisprudenza.

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE/AZIONI PROGRAMMATE (indicare, ove possibile, le ragioni di eventuali azioni programmate non attuate)	ATTORI E TEMPISTICA, EVIDENZE DOCUMENTALI
PARAGRAFO 2 RELAZIONE Ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del Programma di Ateneo Overworld e Double Degree.	È stato sottoscritto un protocollo di intesa per un percorso di doppia laurea con la Universidad Nacional de Piura (Perù) ed è stato avviato il progetto di <i>Dual Degree</i> con la Widener School of Law – University of Delaware (USA).	Consiglio di Dipartimento; Consiglio di Corso.
PARAGRAFO 5 RELAZIONE Incentivare l'attività di compilazione dei questionari OPIS.	Oltre ai "promemoria" inviati dall'Università tramite la mail istituzionale, i rappresentanti degli Studenti hanno incoraggiato nelle aule una compilazione scrupolosa.	Consiglio di Corso; Rappresentanti di Corso; Manager qualità didattica.
PARAGRAFO 6 RELAZIONE Proseguire con l'utilizzo delle video-registrazioni delle lezioni.	Dopo il mantenimento delle video-registrazioni durante a.a. 2022/2023; non è stato riconfermato l'obbligo per l'a.a. 2023/2024.	Consiglio di Dipartimento; Consiglio di Corso.

Corsi di Laurea in Servizio Sociale e Programmazione e gestione dei Servizi Sociali

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE/AZIONI PROGRAMMATE	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
PARAGRAFO 2 RELAZ. SERV. SOCIALE Incremento delle "lezioni zero" per i tirocini. (dove?)	Sono state organizzate, durante l'a.a. 2021/2022 e anche 2022/2023 lezioni riguardanti il tirocinio, in particolare al secondo anno di Servizio Sociale nella lezione di Laboratorio e metodologia Applicata al Servizio Sociale in collaborazione anche con U.O. Tirocini e la Prof.ssa Torretta. Le lezioni sono state indirizzate a fornire una risposta ai dubbi degli studenti sul tirocinio	U.O. Tirocini Presidente CdS

<p>PARAGRAFO 6 RELAZ. SERV. SOCIALE</p> <p>Intensificare l'utilizzo della piattaforma Elly che, in relazione all'incremento della didattica a distanza generato dall'emergenza sanitaria, è diventato strumento indispensabile e fondamentale per tutti gli studenti.</p>	<p>La piattaforma Elly nell'a.a. 2022/2023 è stata utilizzata in modo scrupoloso. I materiali didattici sono stati caricati in modo sempre puntuale, comprese le videoregistrazioni ed le eventuali comunicazioni, nonostante non sia più utilizzata la didattica a distanza</p>	<p>Tutti i docenti del corso di Servizio Sociale e Programmazione e Gestione dei servizi sociali</p>
<p>PARAGRAFO 5 RELAZ. SERV. SOCIALE</p> <p>Sensibilizzazione dei questionari OPIS</p>	<p>Proporre dialoghi sui questionari OPIS e una spiegazione maggiormente puntuale da parte dei docenti sulla compilazione di essi</p>	<p>Tutti i docenti del corso di Servizio Sociale e Programmazione e Gestione dei servizi sociali</p> <p>Rappresentanti degli studenti</p>
<p>PARAGRAFO 2 RELAZ. PROG. GEST. SERV. SOCIALE</p> <p>Promozione della didattica "interattiva", con la collaborazione di enti locali e delle associazioni coinvolti nell'erogazione del servizio sociale per creare occasioni di incontro e confronto con operatori dei contesti lavorativi di riferimento. Promozione di laboratori e approfondimenti delle discipline riguardanti la metodologia del lavoro sociale da svolgere in piccoli gruppi"</p>	<p>Nell'a.a. 2022/2023, per le varie materie, i docenti si sono impegnati a rendere le lezioni più interattive, inserendo, ad esempio, seminari con professionisti del servizio sociale, per incentivare il confronto tra studenti e professionisti. Ciò è avvenuto in diverse materie caratterizzanti il CdS, tra le quali; Principi e fondamenti del servizio sociale; Laboratorio di metodologia applicata al servizio sociale; Metodi e tecniche del servizio sociale; Legislazione Penale Minorile e Sociologia della devianza</p>	<p>I docenti del corso di Servizio Sociale e Programmazione e Gestione dei servizi sociali</p>

Fabio Pantano (Presidente) – firmato in modalità digitale
Stefania Pedrabissi (Segretaria) – firmato in modalità digitale